

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 14:40, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni

1. Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali
2. Recepimento della circolare AgID n. 1/2019 in materia di gestione della posta elettronica
3. Assegnazione FFO anno 2019

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81 - Modifica del Dipartimento di riferimento
2. Regolamento didattico di Ateneo – Istituzione di nuovi ordinamenti didattici di Corso di studio ai sensi del DM 270/04 per l'a.a. 2020/2021
3. Regolamento didattico di Ateneo – Modifiche di ordinamenti didattici di Corsi di laurea e di laurea magistrale già istituiti ai sensi del DM 270/04 a.a. 2020/2021 - Corsi di studio in lingua inglese e con selezioni primaverili
4. Parere sull'attivazione dei Corsi di studio internazionali e con selezioni anticipate per l'a.a. 2020/2021 e approvazione della relativa programmazione degli accessi

3. Ricerca

1. Modello di ripartizione del Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale - BIRD: parere

4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Padova per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale ai fini dell'accesso all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico-Chirurgo ai sensi del decreto MIUR 9 maggio 2018, n. 58
2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto - Rinnovo

7. Componente studentesca

1. Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona disciplinante le linee guida per la rotazione dei medici specializzandi nelle strutture delle reti formative delle scuole di specializzazione - Parere
2. Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

2018, n. 145 - Parere

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Sistema Museale di Ateneo (SMA) – Modifica di statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM)

9. Personale

1. Scambio contestuale di docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 Legge 240/2010 - Prof. Giovanni Grandi (Università degli Studi di Padova) e Prof. Giorgio Osti (Università degli Studi di Trieste) – Parere
2. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2019/2020 – Parere
3. Corsi di studio internazionali svolti all'estero nell'ambito di accordi di cooperazione con svolgimento della didattica presso l'Università partner - Parere

10. Contabilità

1. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e triennale 2020-2022 – Parere

12. Commissioni di Ateneo - Nomine rappresentanti presso altri Organi od Enti

1. Nucleo di Valutazione - triennio 2019-2022 - sostituzione componente designato dal Senato Accademico nella seduta del 16 settembre 2019
2. Collegio di disciplina - triennio 2019-2022

15. Pianificazione

1. Piano triennale 2020-2022 e annuale 2020 degli investimenti edilizi ed assegnazione delle relative risorse - Parere

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof.ssa Stefania Bruschi	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Chiarellotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Fabrizio Nestola	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Cozzi	Direttore di Dipartimento Macroarea 2			X
Prof.ssa Alessandra Simonelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Roberto Vettor	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Gianluigi Baldo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3			X
Prof. Giulio Cainelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Geppino Pucci	Professore I fascia Macroarea 1			X
Prof. Stefano Piccolo	Professore I fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Patrizia Marzaro	Professore I fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Chiara Maurizio	Professore II fascia Macroarea 1	X		

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Giuseppe Tarantini	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Fabio Grigenti	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof. Attilio Motta	Professore II fascia Macroarea 3			X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Nicoletto	Ricercatore Macroarea 2	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig. Raffaele Musella	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Nicola Dengo	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Giovanni Gomiero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Virginia Libero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Pietro Notarnicola	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Caterina Vencato	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisola dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira la seguente proposta di delibera:

02/02 - Regolamento didattico di Ateneo – Istituzione di nuovi ordinamenti didattici di Corso di studio ai sensi del DM 270/04 per l'a.a. 2020/2021

Il Rettore ricorda che, nella seduta del Senato Accademico del 15 ottobre u.s., a partire da una mozione presentata da alcuni senatori, compresa la componente studentesca, in cui si richiedeva al Senato l'impegno a dichiarare la gravità e l'emergenzialità della condizione ambientale e climatica attuale, era stata costituita una Commissione composta dai Senatori e Senatrici Nestola, Motta, Susin, Notarnicola, Libero, Vencato, con il compito di riflettere sugli impegni dell'Ateneo, presenti e futuri, in materia di sostenibilità. A conclusione dei propri lavori, la Commissione ha trasmesso un documento corposo e molto articolato, che offre molteplici spunti per l'adozione di una mozione da parte del SA, non solo a livello di dichiarazione di intenti, ma prendendo in esame una serie di proposte concrete che presuppongono anche una valorizzazione economica, da sottoporre eventualmente all'attenzione del CdA. Propone pertanto di rinviare la discussione in merito alla prossima seduta.

Analogamente appare opportuno procrastinare il dibattito sulla segnalazione pervenuta dal senatore Motta di una potenziale criticità sulle modalità di acquisizione delle diverse tipologie di pubblicazioni ai fini della VQR 2015-2017.

Il Rettore riferisce inoltre in merito a una notizia che ha avuto una certa risonanza sulla stampa locale, relativa alla proposta pervenuta all'Ateneo da parte della Provincia di Trento, di valutare l'attivazione di un nuovo percorso di laurea in Medicina e Chirurgia a Trento nella città di Trento; la richiesta pervenuta dalla Provincia di Trento costituisce indubbiamente un'opportunità strategi-

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

ca per l'Ateneo quale hub di riferimento di un territorio vasto in area medica.

Il Rettore sottolinea quindi l'importanza che il percorso, pur rimanendo aperto all'eventuale collaborazione con l'Università di Trento ed altri atenei, si identifichi strutturalmente come corso di laurea dell'Università di Padova, al fine di mantenere la necessaria unitarietà del percorso di studi che garantisce la qualità della formazione. È quindi in corso di realizzazione uno studio di fattibilità i cui esiti verranno sottoposti agli Organi di Ateneo.

OMISSIS

Il Rettore informa infine i Senatori che l'Università di Padova ha partecipato alla conferenza mondiale QS Reimagine Education, tenutasi a Londra nei giorni scorsi e alla quale hanno preso parte 84 Paesi, per un totale di 1518 progetti, aggiudicandosi la medaglia d'argento nella categoria Best innovation in Blockchain Technology con un progetto di certificazione digitale dedicato agli studenti, denominato Blockcerts. Il premio, assegnato all'Imperial College di Londra, valorizza

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 5 di 64

progetti innovatori nel campo della formazione, e ha visto Padova quale primo ateneo a livello globale, secondo solo ad una grande azienda americana.

Il Rettore esprime grande soddisfazione per il prestigioso risultato, che è frutto di una programmazione lungimirante e si colloca nell'ambito di politiche attive a beneficio degli studenti e della sostenibilità ambientale.

Oggetto: Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Ufficio International office

Il Rettore Presidente ricorda che, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, è interesse dell'Ateneo confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

La procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali, approvata con delibera Rep. 168 del Senato Accademico nella seduta del 5 dicembre 2011, stabilisce, fra l'altro, che il Senato Accademico debba essere aggiornato riguardo ai rinnovi e alle nuove proposte di accordo tramite comunicazione.

A tale fine, il Rettore informa che si stanno concludendo le procedure per la firma dei seguenti nuovi accordi:

- Argentina: Universidad Nacional de Rosario (Rosario): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità;
- Camerun: African Institute for Mathematical Science – Cameroon (Limbe): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Matematica;
- Cile: Universidad de La Serena (La Serena): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- Colombia: Universidad EAFIT (Medellin): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità;
- Colombia: Universidad Nacional de Colombia (Bogotà): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità;
- Messico: Universidad Autonoma Metropolitana (Città del Messico): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità;
- Nuova Zelanda: Eastern Institute of Technology (Hawke's Bay): si tratta di un MoU e di un Addendum promossi dal Dipartimento di Agronomia animali risorse naturali e ambiente e dal Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali.

Informa, inoltre, che si stanno concludendo le procedure per la firma del rinnovo dei seguenti accordi:

- Cile: Universidad de Concepcion (Concepcion): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- Cina: Sun Yat-sen University (Guangzhou): si tratta di un MoU promosso dal Prorettore o Referente del Rettore;
- Cina: Tianjin University (Tianjin): si tratta di un MoU e di un Addendum promossi dal Dipartimento di Scienze chimiche;
- Giappone: Yokohama City University (Yokohama): si tratta di un MoU e di un Addendum promossi dal Dipartimento di Psicologia generale;
- India: Rajagiri College of Social Sciences (Ernakulam): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Recepimento della circolare AgID n. 1/2019 in materia di gestione della posta elettronica	
N. o.d.g.: 01/02	UOR: AREA SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI - ASIT

Il Rettore Presidente comunica che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, a marzo 2019 ha emanato il Piano 2019-2021 per l'informatica della Pubblica Amministrazione, proseguendo e integrando le linee di azione della precedente versione 2017-2019. Il piano definisce un "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione", organizzato in macro ambiti, fra cui quello relativo alle infrastrutture IT.

La strategia delineata per le infrastrutture IT nazionali persegue l'obiettivo di aumentare la sicurezza, ridurre il costo delle infrastrutture tecnologiche e migliorare la qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione, attraverso la razionalizzazione dei data center, l'adozione sistematica del paradigma cloud e lo sviluppo della connettività.

La necessità di adottare il sistema Cloud è ribadita dalla Circolare AgID 1/2019 del 14 giugno 2019, la quale, all'art. 7, precisa che *le amministrazioni non possono effettuare spese o investimenti in materia di Data Center ma, previa comunicazione ad AGID, possono procedere all'acquisizione di beni e servizi ICT per i propri Data Center esclusivamente al fine di:*

- evitare problemi di interruzione di pubblico servizio (inclusi gli interventi necessari a garantire la sicurezza dei dati e dei sistemi, in applicazione delle regole ABSC);
- anticipare processi di dismissione dei propri Data Center per migrare al Cloud della PA.

Le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti appartenenti al Sistema Sanitario Nazionale possono procedere all'acquisizione di beni e servizi ICT per i propri Data Center, previa comunicazione ad AGID, ai soli fini di:

- ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico;
- supporto della diagnostica clinica.

AgID ha deciso di definire e adottare un modello cloud *ad hoc* denominato Cloud della PA, qualificando servizi e infrastrutture cloud secondo specifici parametri di sicurezza e affidabilità idonei per le esigenze della PA.

È quindi necessario valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità.

In base al principio Cloud First, in fase di definizione di un nuovo progetto e/o sviluppo di nuovi servizi, è necessario, in via prioritaria, adottare il paradigma cloud, prima di qualsiasi altra opzione tecnologica, in coerenza con il modello Cloud della PA e le linee guida su acquisizione e riuso di software per le PA, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di "lock-in".

L'Università di Padova ha scelto di implementare un modello che contempra i vantaggi di un cloud pubblico (*Google G Suite for Education*, per i servizi di posta elettronica, gestione dei calendari, condivisione file, documenti, foto e collaborazione) e l'attivazione di un servizio di File Sync & Share (FSS), denominato Unicloud, come strumento per offrire un servizio di file repository che garantisca la permanenza "in house" dei documenti che necessitano di un elevato livello di riser-

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

vatezza (ad es. per esigenze correlate alle attività di ricerca che possono richiedere di scambiare informazioni con aziende e partner vincolati da Non Disclosure Agreement).

La migrazione alla suite di Google, come si evince dall'allegata relazione a cura dell'Ing. Baraldo (Allegato n. 1/1-1), risulta giustificata sostanzialmente da due ordini di motivi:

- l'adozione di un medesimo sistema per le diverse categorie di utenti dell'Ateneo – con tutti i benefici connessi – nella maniera meno impattante, privilegiando dunque il mantenimento degli strumenti già in uso alla categoria più numerosa (gli studenti);
- la gratuità di *G Suite*;
- la maggiore integrabilità con i sistemi delle aziende sanitarie convenzionate con l'Ateneo, quali ad esempio l'AOUP e lo IOV dal momento che, su indicazione della Regione Veneto, tutti gli Enti sanitari regionali stanno adottando in cloud la *G Suite*.

Il piano di migrazione alla piattaforma di posta elettronica e collaborazione Google Suite (in cloud, in linea con le indicazioni AGID) e consolidamento della soluzione on premises Unicloud per la condivisione di documenti archiviati internamente all'Ateneo si svilupperà tra fine 2019 e metà 2020 (con l'obiettivo di essere a regime nell'ultimo trimestre 2020), coinvolgendo preliminarmente il personale dell'Amministrazione Centrale.

Considerata la rilevanza dell'impatto su tutto il personale, il piano di migrazione verrà strutturato prevedendo specifiche attività di comunicazione, formazione ed assistenza agli utilizzatori.

Viene presentato al Senato Accademico un video esplicativo, che riassume le potenzialità di gestione della nuova posta elettronica e le caratteristiche degli strumenti integrati di collaborazione (https://mediaspace.unipd.it/media/t/1_p09f0e91).

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Assegnazione FFO anno 2019	
N. o.d.g.: 01/03	UOR: Ufficio Controllo di gestione

Il Rettore Presidente riferisce che il 19 novembre il MIUR, con nota prot. n 35106, ha comunicato la pubblicazione del Decreto n. 738 dell'8 agosto 2019, relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2019, contestualmente alla relativa assegnazione (al netto delle eventuali disponibilità finanziarie residuali). Tale assegnazione, per Padova, ammonta a complessivi 318.025.855 euro (+0,41% rispetto all'anno scorso, con un peso complessivo sul sistema nazionale per il 2019 del 4,49%).

Il Direttore Generale, con l'ausilio di alcune slide (Allegato n. 1/1-11), illustra il dettaglio dell'assegnazione per l'Ateneo di Padova nel confronto con il finanziamento complessivo nazionale e con l'assegnazione dell'anno precedente.

L'assegnazione relativa alla quota base è composta dalla quota determinata in base al criterio del costo standard - il cui peso sul FFO complessivo a livello nazionale aumenta dell'8,70% rispetto all'anno precedente, con un peso per Padova che aumenta dell'8,89% - e dalla componente storica - per la quale si rileva, per l'Ateneo, una diminuzione sull'anno precedente (-7,85%) comunque inferiore a quella del sistema complessivo (-8,33%).

Sulla quota perequativa – che aumenta del 20,69% a livello nazionale, pur restando una componente fortemente minoritaria dell'assegnazione complessiva – l'Ateneo si vede invece penalizzato, con un aumento limitato al +1,68%.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 8 di 64

L'assegnazione per la quota premiale presenta un aumento pari a 3,7 milioni di euro (+4,49% rispetto all'assegnazione precedente), nell'ambito del maggior stanziamento a livello nazionale del 5,38% (da 83,9 a 87,7 milioni di euro); il peso di Padova sull'assegnazione nazionale relativo alla quota premiale, pur restando tra quelli più elevati, subisce dunque una lieve flessione, passando dal 4,95% al 4,90%.

La quota per la *no tax area* non varia a livello nazionale, mentre per Padova cresce del 10,61% rispetto all'anno precedente, ma ben lontano dal consentire una copertura totale dei relativi mancati introiti per l'Ateneo.

La quota per dottorato e post laurea aumenta per Padova del 7,79% (incremento di circa 600.000 euro), mentre a livello nazionale aumenta del 12,09%. Diminuisce leggermente anche la quota del Fondo giovani (contro un aumento dell'1,25% del sistema nazionale), relativamente alla quale va evidenziato che Padova aveva ricevuto, l'anno scorso, un contributo straordinario.

Per quanto attiene alla quota per i piani straordinari di reclutamento docenti, Padova sostanzialmente si allinea all'aumento a livello complessivo del 38,69%.

Il peso complessivo di Padova sul sistema nazionale per il 2019 (4,49%) è così dettagliabile:

- quota base:
 - quota storica: 4,07% (cresce un po' rispetto all'anno precedente)
 - quota per costo standard: 4,34% (sostanzialmente come l'anno precedente)
- quota premiale: 4,90%:
 - per VQR: 4,91% (4,90% per il 2018)
 - per Reclutamento 5,69% (5,87% per il 2018)
 - per Autonomia Responsabile: 4,45% (uguale per il 2018)
- quota perequativa (che potrebbe anche essere negativa): 1,68%
- piani straordinari: 4,66%
- Dipartimenti di eccellenza: 7,84%
- Dottorato e post laurea: 5,41%
- Fondo giovani: 5,09%

In conclusione, l'Ateneo di Padova si posiziona tra i primi Atenei a livello nazionale quanto a rapporto tra quota premiale e quota storica, e in buona posizione quanto a rapporto tra costo standard e quota storica; come già considerato in altre occasioni, il costo standard risulta dunque la componente verso la quale le azioni possono produrre maggiori margini di miglioramento.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81 - Modifica del Dipartimento di riferimento			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 119/2019	Prot. n. 486327/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
-------------------	----------	----------	----------	-----------	-------------------	----------	----------	----------	-----------

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Rosario Rizzuto	X						
Prof.ssa Stefania Bruschi	X						
Prof. Bruno Chiarellotto	X						
Prof. Fabrizio Nestola	X						
Prof. Bruno Cozzi						X	
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X						
Prof. Roberto Vettor	X						
Prof. Gianluigi Baldo	X						
Prof. Jacopo Bonetto						X	
Prof. Giulio Cainelli	X						
Prof. Geppino Pucci						X	
Prof. Stefano Piccolo	X						
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X						
Prof.ssa Chiara Maurizio	X						
Prof. Giuseppe Tarantini	X						
Prof. Fabio Grigenti	X						
Prof. Attilio Motta							X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X						
Prof. Carlo Nicoletto	X						
Dott. Andrea Berto	X						
Dott. Tiziano Bresolin	X						
Sig. Raffaele Musella	X						
Dott. Nicola Dengo	X						
Sig. Giovanni Gomiero	X						
Sig.ra Virginia Libero							X
Sig. Pietro Notarnicola	X						
Sig.ra Caterina Vencato	X						

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti, il quale ricorda che, ai sensi dell'art. 40 comma 1 dello Statuto, per ogni Corso di studio viene individuato un Dipartimento di riferimento che se ne assuma la responsabilità e gli oneri di gestione finanziaria e amministrativa e che i Corsi di studio vengono coordinati presso le Scuole di Ateneo.

In base all'art. 129 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo, tale proposta deve ricevere il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento individuato come Dipartimento di riferimento ed essere deliberata dal Senato Accademico.

Il Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81, che sino all'a.a. 2019/20 ha avuto come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità – DiSSGeA, è nato nell'ambito di un progetto Erasmus Mundus svolto in convenzione con i seguenti Atenei: Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1)-Paris (France), Katholieke Universitet Leuven-Leuven (Belgium), Universidade Catolica Dom Bosco-Campo Grande (Brasile). Il progetto è stato finanziato per tre trienni e si è concluso con la coorte 2019/2020.

Considerato il valore riconosciuto dall'Ateneo e dall'Unione Europea (agenzia EACEA) a tale Corso di studio, e alla luce della disponibilità offerta dal Prof. De Marchi, afferente al Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale – DICEA e già nominato dal Dipartimento DiSSGeA coordinatore a livello locale del Corso a partire dalla nuova programmazione a.a. 2020/2021, nonché del fatto che il Corso di studio per l'a.a. 2020/21 sarà rinnovato nella struttura e nei contenuti, sostanzialmente più affini al profilo scientifico del Dipartimento ICEA, i Dipartimenti coinvolti hanno approvato la modifica del Dipartimento di riferimento a partire dall'a.a. 2020/2021 (Allegati nn. 1/1-6; 2/1-4).

Tale variazione comporta anche la variazione della Scuola di afferenza, dalla Scuola di Scienze Umane Sociale e del Patrimonio Culturale alla Scuola di Ingegneria. La Scuola di Ingegneria, accogliendo le motivazioni che hanno condotto il Dipartimento ICEA ad approvare la proposta di modifica di afferenza del Corso, ha approvato l'inserimento del Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81, a partire dall'a.a. 2020/2021, nell'Offerta Formativa della Scuola stessa (Allegato 3/1-6).

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 40, comma 1 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede: *“per ciascun Corso di studio viene individuato un Dipartimento di riferimento che se ne assume la respon-*

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 10 di 64

sabilità e gli oneri di gestione finanziaria e amministrativa. I Corsi di studio sono coordinati presso le Scuole di Ateneo.”;

- Richiamato l'art. 129, comma 2 del Regolamento generale di Ateneo, che stabilisce: “*il Dipartimento di riferimento viene proposto dal Consiglio di Corso di studio, con motivata delibera contenente i riferimenti ai crediti formativi, sulla base dell'offerta formativa in atto, erogati dai docenti del Dipartimento individuato come Dipartimento di riferimento. Tale proposta deve avere il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento individuato come Dipartimento di riferimento ed essere deliberata dal Senato Accademico*”;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità – DiSSGeA del 16 luglio 2019, con la quale si approva dall'a.a. 2020/2021 la modifica del Dipartimento di riferimento del Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81;
- Preso atto della delibera del Consiglio di dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale - DICEA del 5 settembre 2019 con la quale si approva dall'a.a. 2020/21 la modifica del Dipartimento di riferimento del Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81;
- Preso atto della delibera della Scuola di Ingegneria del 18 ottobre 2019 con la quale si approva dall'a.a. 2020/21 l'inserimento del Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81 nell'Offerta Formativa della Scuola stessa.

Delibera

1. di approvare la modifica del Dipartimento di riferimento a partire dall'a.a. 2020/2021 per il Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81, che passa dal Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità – DiSSGeA al Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale - DICEA;
2. di approvare la modifica della Scuola di afferenza a partire dall'a.a. 2020/2021 per il Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81, che passa dalla Scuola di Scienze Umane Sociale e del Patrimonio Culturale alla Scuola di Ingegneria.

OGGETTO: Regolamento didattico di Ateneo – Modifiche di ordinamenti didattici di Corsi di laurea e di laurea magistrale già istituiti ai sensi del DM 270/04 a.a. 2020/2021 - Corsi di studio in lingua inglese e con selezioni primaverili			
N. o.d.g.: 02/03	Rep. n. 120/2019	Prot. n. 486328/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo				X	Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero				X
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti, il quale ricorda che il Senato Accademico è chiamato ad approvare le modifiche di ordinamento dei Corsi di studio per i quali si procederà all'attivazione anticipata, ovvero, i corsi di studio in lingua inglese al fine di favorirne un miglior posizionamento a livello internazionale, e i corsi di studio con selezioni primaverili al fine di darne tempestiva pubblicizzazione.

L'iter di approvazione per l'attivazione di questi Corsi di studio dovrà compiersi in tempo utile per permettere la pubblicazione degli avvisi di ammissione entro dicembre 2019 così come stabilito dalle scadenze definite dalla Commissione del Presidio della Qualità della didattica allegate alla delibera del Senato Accademico rep. n. 31 del 14 maggio 2019, con cui sono state approvate le "Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a partire dall'a.a. 2020/2021".

Per i Corsi di studio che prevedono l'attivazione anticipata sono pervenute le proposte di modifica dell'ordinamento didattico dei seguenti Corsi:

- Scuola di Ingegneria
 - Corso di laurea in Ingegneria civile L-7
 - Corso di laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio L-7
 - Corso di laurea in Ingegneria elettronica L-8,
 - Corso di laurea in Ingegneria dell'informazione L-8,
 - Corso di laurea in Ingegneria informatica L-8,
 - Corso di laurea magistrale in Environmental engineering LM-35,
 - Corso di laurea magistrale in Mathematical engineering LM-44,
 - Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81.
- Scuola di Scienze
 - Corso di laurea in Biotecnologie L-2
 - Corso di laurea magistrale in Molecular biology LM-6.
- Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale
 - Filologia moderna – Francesistica e italianistica LM-14,
 - Local development LM-81
 - Scienze storiche LM-84.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio parere positivo alle modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio sopra indicati nella seduta del 26 novembre 2019.

Il Senato Accademico è chiamato ora ad approvare le modifiche degli ordinamenti in vista della successiva delibera del Consiglio di Amministrazione per l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi e sedi.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Il Senato Accademico

- Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- Vista la nota MIUR del 12 novembre 2019 “Banche Dati e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-21. Indicazioni operative”;
- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare l’art. 1, comma 4, il quale stabilisce che *“L’istituzione di un nuovo ordinamento didattico, le successive modificazioni e l’eventuale estinzione sono deliberati, nel rispetto della normativa vigente, dal Senato Accademico su proposta di una Scuola, acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e acquisita, quando prevista, la relazione tecnica favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo.”*;
- Richiamato il Regolamento delle Scuole di Ateneo, e in particolare, l’art. 9 comma 1 lett. d), il quale stabilisce che *la Scuola “d) propone, sentiti i Dipartimenti interessati, l’ordinamento didattico (...) di ciascun Corso di studio, su proposta del Consiglio di Corso di studio interessato (...)”*;
- Richiamato l’art. 129, comma 2 del Regolamento generale di Ateneo, il quale stabilisce: *“il Dipartimento di riferimento viene proposto dal Consiglio di Corso di studio, con motivata delibera contenente i riferimenti ai crediti formativi, sulla base dell’offerta formativa in atto, erogati dai docenti del Dipartimento individuato come Dipartimento di riferimento. Tale proposta deve avere il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento individuato come Dipartimento di riferimento ed essere deliberata dal Senato Accademico”*;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 31 del 14 maggio 2019 avente ad oggetto “Indicazioni per l’offerta formativa e la programmazione della didattica a partire dall’a.a. 2020/2021”;
- Preso atto delle delibere dei Dipartimenti di Scienze storiche geografiche e dell’antichità del 16 luglio 2019, di Ingegneria civile, edile e ambientale del 5 settembre 2019 e della Scuola di Ingegneria del 18 ottobre 2019, con le quali è stata approvata la proposta di modifica del dipartimento di riferimento del Corso di laurea magistrale in Sustainable territorial development LM-81 a partire dall’a.a. 2020/2021;
- Preso atto della delibera del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 18 ottobre 2019 e della comunicazione del Presidente del Consiglio della Scuola del 29 ottobre 2019, con le quali sono state approvate le modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea in Ingegneria civile L-7, Ingegneria per l’ambiente e il territorio L-7, Ingegneria elettronica L-8, Ingegneria dell’informazione L-8, Ingegneria informatica L-8 e dei Corsi di laurea magistrale in Environmental engineering LM-35, Mathematical engineering LM-44, Sustainable territorial development LM-81 (Allegati nn. 1/1-43-e 2/1-1-22);
- Preso atto della delibera del Consiglio della Scuola di Scienze del 24 ottobre 2019 con la quale sono state approvate le modifiche degli ordinamenti didattici del Corso di laurea in Biotecnologie L-2 e del corso di laurea magistrale in Molecular biology LM-6 (Allegato n. 3/1-30);
- Preso atto della delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 23 ottobre 2019 e dell’Decreto del Presidente del Consiglio della Scuola del 23 ottobre 2019, con i quali sono state approvate le modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea magistrale in Filologia moderna – Francesistica e italianistica LM-14, Local development LM-81, Scienze storiche LM-84 (Allegati nn. 4-1-24 e 5/1-6);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2019.

Delibera

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

1. di approvare le modifiche degli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, come riportate in sintesi nella tabella allegata (Allegato n. 6/1-5), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera:
 - Ingegneria civile L-7
 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio L-7
 - Ingegneria elettronica L-8
 - Ingegneria dell'informazione L-8
 - Ingegneria informatica L-8
 - Environmental engineering LM-35
 - Mathematical engineering LM-44
 - Sustainable territorial development LM-81
 - Biotecnologie L-2
 - Molecular biology LM-6
 - Filologia moderna – Francesistica e italianistica LM-14
 - Local development LM-81
 - Scienze storiche LM-84
2. di dare mandato al Rettore di procedere all'adeguamento degli ordinamenti agli eventuali rilievi del MIUR, su proposta della Scuola competente, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

OGGETTO: Parere sull'attivazione dei Corsi di studio internazionali e con selezioni anticipate per l'a.a. 2020/2021 e approvazione della relativa programmazione degli accessi			
N. o.d.g.: 02/04	Rep. n. 121/2019	Prot. n. 486329/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi				X
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X
Prof. Giulio Cainelli	X			
Prof. Geppino Pucci				X
Prof. Stefano Piccolo	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto			X	
Dott. Tiziano Bresolin			X	
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Nicola Dengo			X	
Sig. Giovanni Gomiero			X	
Sig.ra Virginia Libero			X	
Sig. Pietro Notarnicola			X	
Sig.ra Caterina Vencato			X	

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente all'Area Didattica e Servizi agli studenti, il quale ricorda che il Senato Accademico è chiamato a fornire al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito all'attivazione anticipata dei Corsi di studio in lingua inglese, al fine di favorire un miglior posizionamento a livello internazionale, e dei Corsi di studio con selezioni primaverili, al fine di darne tempestiva pubblicizzazione secondo quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo, nonché dalla delibera rep. 31 del 14 maggio 2019 avente ad oggetto "Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2020/21".

I Consigli delle Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria, di Economia e Scienze Politiche, di Ingegneria, di Medicina e Chirurgia, di Psicologia, di Scienze e di Scienze Umane Sociali e del Patrimonio Culturale con proprie delibere hanno proposto l'elenco dei Corsi di studio da attivare per l'a.a. 2020/21 per i quali è necessario procedere alla pubblicazione degli avvisi di ammissione entro dicembre 2019 e hanno definito per ciascuno di essi l'eventuale accesso programmato, i requisiti di ammissione, il contingente di studenti stranieri.

In base a quanto previsto dalla delibera rep. 31 sopra citata per l'attivazione annuale dei Corsi di studio, la Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD) ha redatto la propria relazione monitorando la situazione di ciascun Corso di studio nell'a.a. precedente. Tale relazione tiene in considerazione i seguenti aspetti: strutture didattiche, docenza, numerosità degli studenti, coinvolgimento delle parti sociali, compilazione del syllabus, opinione degli studenti.

Dalla relazione emerge che *"La verifica sul numero minimo di iscritti non ha rilevato criticità per i corsi di studio considerati: il numero di iscritti è sempre superiore al minimo tranne che per un corso di studio internazionale e per un corso sperimentale ad orientamento professionale; questi, tuttavia fruiscono della deroga.*

Per quanto riguarda la verifica degli altri requisiti richiesti, la quasi totalità dei corsi di studio presi in esame vi risulta pienamente conforme.

Si osserva una piccola percentuale di corsi di studio che non hanno svolto con cadenza biennale la consultazione con le parti sociali, o che presentano un numero di syllabus compilati inferiore al 90%.

Per quanto riguarda i corsi internazionali tutti raggiungono almeno il 5% di studenti internazionali. Le criticità riscontrate saranno segnalate dalla CPQD ai Presidenti di corsi di studio e ai Direttori di dipartimento interessati."

Con riferimento a tali Corsi, per l'a.a. 2020/2021, i Consigli delle Scuole hanno confermato l'accesso a numero programmato ove già previsto nell'anno accademico precedente con qualche adeguamento nel numero di posti, ad eccezione dei Corsi di laurea magistrali in Data Science LM-91 e in Physics of data LM-17 per i quali è stato introdotto l'accesso libero.

L'Ufficio proponente ha provveduto, inoltre, ad eseguire, per ciascun Corso di studio, una ricognizione in merito ai docenti di riferimento necessari e alle infrastrutture didattiche disponibili, secondo quanto previsto dal sistema di assicurazione, valutazione e accreditamento dei Corsi di studio (AVA), di cui al D.M. 6/2019.

Dall'esame della documentazione è emerso inoltre che molti Corsi continuano ad esprimere un contingente riservato a studenti non comunitari alquanto esiguo, trattandosi spesso di soli 2 posti, dei quali 1 riservato al programma Marco Polo, nonostante le linee guida approvate dall'Ateneo chiedessero un incremento delle soglie al fine di favorire l'internazionalizzazione dei Corsi di studio. Di conseguenza il Rettore propone al Senato accademico di richiedere alle strutture dipartimentali di innalzare il contingente riservato ai cittadini non comunitari residenti all'estero alla soglia minima del 5% rispetto al numero programmato. Eventuali posti non assegnati ritorneranno nella disponibilità delle graduatorie degli studenti comunitari.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 15 di 64

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 9 comma 2 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 270/2004 che stabilisce che *“Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario (...)”*.
- Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*;
- Richiamati gli artt. n. 9 comma 3, n. 12 comma 2 lett. d) e n. 15 comma 2 lett. d) dello Statuto di Ateneo, in base ai quali spetta al Senato Accademico l'approvazione degli ordinamenti didattici e al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del Senato Accademico, deliberare l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi e sedi;
- Richiamato il Regolamento delle Scuole di Ateneo, il quale all'art. 9, comma 1, lett. e) prevede che la Scuola *“propone, sentiti i Dipartimenti interessati, l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi di studio”*;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 31 del 14 maggio 2019 avente ad oggetto *“Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a partire dall'a.a. 2020/2021”* e in particolare la Prima parte recante norme su *“Istituzione, accreditamento e attivazione dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico”*;
- Preso atto delle delibere dei Consigli delle Scuole con le quali è stata approvata, per l'a.a. 2020/2021, l'attivazione anticipata dei Corsi di studio:
 - Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria in data 22 ottobre 2019 (Allegato n. 1/1-18),
 - Scuola di Economia e Scienze Politiche in data 23 ottobre 2019 (Allegato n. 2/1-31),
 - Scuola di Ingegneria in data 18 ottobre 2019 (Allegato n. 3/1-7),
 - Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 ottobre 2019 (Allegato n. 4/1-3),
 - Scuola di Psicologia del 21 ottobre 2019 (Allegato n. 5/1-30),
 - Scuola di Scienze del 24 ottobre 2019 (Allegato n. 6/1-9),
 - Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale in data 23 ottobre 2019 (Allegato n. 7/1-26),
- Preso atto della relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della didattica in data 27 novembre 2019 (Allegato n. 8/1-12), con la quale ha monitorato la situazione di ciascun Corso di studio nell'anno accademico precedente;
- Presa visione del prospetto di sintesi (Allegato n. 9/1-7) contenente i dati relativi ai Corsi a numero programmato (posti previsti, variazioni rispetto all'anno precedente e motivazioni fornite dalle strutture didattiche interessate per la programmazione degli accessi);
- Esaminata la ricognizione effettuata dall'Ufficio proponente (Allegato n. 10/1-2) in merito ai docenti di riferimento necessari e alle infrastrutture didattiche disponibili, secondo quanto previsto dal sistema di assicurazione, valutazione e accreditamento dei Corsi di studio (AVA), di cui al D.M. 6/2019;
- Viste le disposizioni della Legge 264/99 che definisce la programmazione degli accessi e del Decreto legislativo 286/98 e successive modificazioni con riguardo al contingente riservato ai cittadini comunitari e non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
- Visto l'art. n. 58 comma 2 dello Statuto di Ateneo, in base al quale *“Il Senato accademico d'intesa con il Consiglio di amministrazione, delibera annualmente, sulla base della normativa vigente, la programmazione degli accessi proposta dai consigli delle strutture competenti, sentiti i Dipartimenti interessati (É)”*;

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

- Preso atto delle proposte dei Consigli delle varie Scuole che confermano l'accesso a numero programmato per i Corsi di studio per cui tale modalità era già prevista nell'a.a. 2019/2020 con qualche adeguamento nel numero di posti previsti, ad eccezione dei Corsi di laurea magistrali in Data Science LM-91 e in Physics of data LM-17 per i quali è stato introdotto l'accesso libero;
- Ritenuto opportuno, allo scopo di favorire l'internazionalizzazione, richiedere alle strutture didattiche di innalzare il contingente riservato ai cittadini non comunitari residenti all'estero alla soglia minima del 5% rispetto al numero programmato. Eventuali posti non assegnati ritorneranno nella disponibilità delle graduatorie degli studenti comunitari.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attivazione per l'a.a. 2020/2021 dei seguenti Corsi di studio già attivi nell'anno accademico precedente:

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

- Animal care – Tutela del benessere animale L-38,
- Riassetto del territorio e tutela del paesaggio L-21,
- Scienze e tecnologie agrarie L-25,
- Scienze e tecnologie alimentari L-26,
- Scienze e tecnologie animali L-26,
- Scienze e tecnologie viticole ed enologiche L-25,
- Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti L-26/L-38,
- Tecnologie forestali e ambientali L-25,
- Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali L-25,
- Biotecnologie per l'alimentazione LM-9 (curriculum in lingua inglese "Biotechnologies for food science"),
- Forest Science – Scienze Forestali LM-73,
- Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia LM-70,
- Sustainable Agriculture - Agricoltura Sostenibile LM-69;

Scuola di Economia e Scienze politiche

- Diritto dell'economia L-14,
- Economia (L-18),
- Scienze politiche L-36,
- Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani L-36,
- Servizio sociale L-39,
- Human Rights and Multi-level Governance LM-52,
- Economics and Finance – Economia e Finanza LM-56,
- Business Administration – Economia e Direzione aziendale LM-77,
- Entrepreneurship and innovation – Imprenditorialità e innovazione LM-77,
- European and global studies LM-90;

Scuola di Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale L-9,
- Ingegneria biomedica L-8/L-9,
- Ingegneria chimica e dei materiali L-9,

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

- Ingegneria civile L-7,
- Ingegneria dell'energia L-9,
- Ingegneria dell'Informazione L-8,
- Ingegneria dell'innovazione del prodotto L-9,
- Ingegneria elettronica L-8,
- Ingegneria gestionale L-9,
- Ingegneria informatica L-8,
- Ingegneria meccanica L-9,
- Ingegneria mecatronica L-8,
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio L-7,
- Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio L-23,
- Environmental engineering LM-35,
- ICT for internet and multimedia - Ingegneria per le comunicazioni multimediali e internet LM-27,
- Mathematical engineering – Ingegneria matematica LM-44,
- Sustainable Territorial Development – Climate change, diversity, cooperation LM-81;

Scuola di Medicina

- Medical biotechnologies LM-9,
- Pharmaceutical biotechnologies LM-9;

Scuola di Psicologia

- Psychological Science - Scienze Psicologiche L-24,,
- Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology LM-51;

Scuola di Scienze

- Biotecnologie L-2,
- Chimica L-27,
- Chimica industriale L-27,
- Fisica L-30,
- Matematica L-35,
- Astronomia L-30,
- Scienze naturali L-32
- Scienze geologiche L-34,
- Scienza dei materiali L-27,
- Scienze e tecnologie per l'ambiente L-32,
- Biologia L-13,
- Biologia molecolare L-13,
- Informatica L-31,
- Ottica e optometria L-30,
- Statistica per le tecnologie e le scienze L-41,
- Statistica per l'economia e l'impresa L-41,
- Molecular Biology LM-6,
- Physics LM-17,
- Physics of data LM-17,
- Astrophysics and cosmology LM-17/LM-58,
- Data science LM-91;

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 18 di 64

- Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale
- Filologia moderna – Francesistica e italianistica LM-14,
 - Local development LM-81,
 - Scienze storiche LM-84 (curriculum in lingua inglese “Mobility studies”);

- come riepilogati nell’Allegato n. 11/1-4, che fa parte integrante e sostanziale di questa delibera;
2. di richiedere alle strutture didattiche dipartimentali di innalzare il contingente relativo ai cittadini non comunitari residenti all'estero ad un minimo del 5% rispetto al numero programmato. Eventuali posti non assegnati ritorneranno nella disponibilità delle graduatorie degli studenti comunitari;
 3. di approvare le proposte relative al numero programmato per l'a.a. 2020/2021 dei Corsi di studio descritti nella tabella allegata (Allegato 12/1-2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche necessarie in relazione a quanto previsto al precedente comma 3;
 4. di dare mandato al Rettore di effettuare ogni eventuale altra modifica tecnica che si rendesse necessaria, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Modello di ripartizione del Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale - BIRD: parere			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 122/2019	Prot. n. 486330/2019	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA E QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Manuela Marini
Dirigente: Andrea Bertì

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi				X
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Bertò	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Nicola Dengo	X			

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Bonchio, Prorettrice alla Ricerca, la quale ricorda che attraverso l'assegnazione del Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale (BIRD), l'Ateneo intende valorizzare il ruolo e l'autonomia dei Dipartimenti ai fini del per-seguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà della ricerca.

L'assegnazione annuale di fondi con durata triennale permette a ciascun Dipartimento di allocare risorse in funzione delle specifiche esigenze di sviluppo.

Come già avvenuto nel ciclo di programmazione 2016-2018, ogni Dipartimento utilizzerà il BIRD per la realizzazione degli obiettivi contenuti in un Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca (PTSR) 2019-2021, da preparare secondo le indicazioni fornite dalla Commissione per il Presidio Qualità della Ricerca (CPQR). L'utilizzo del BIRD e il livello di raggiungimento degli obiettivi del PTSR saranno monitorati annualmente dalla CPQR mediante la Scheda di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SCRI-RD).

In attesa di una revisione complessiva dei criteri di assegnazione del BIRD che considerasse anche gli esiti della valutazione dei PTSR 2016-2018, il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 aveva approvato di ripartire il budget 2019, pari a 13.500.000 euro, applicando tre indicatori: Indicatore IRFD (quota 30%); Indicatore IRFD corretto con i costi della ricerca (quota 60%); Indicatore della capacità di attrarre fondi competitivi (quota 10%).

Un Gruppo di Lavoro (di seguito GdL – Consulta/CSA) composto da membri della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Scientifica di Ateneo (Proff. Bonetto, Bova, Di Fonzo, Maccarini, Perilongo, Soramel, Surian, coordinato dalla Prorettrice Bonchio) ha formulato quindi una proposta per la revisione dei criteri di ripartizione, ampiamente condivisa, discussa e affinata nel corso di successive riunioni della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Scientifica di Ateneo, il cui esito è riassunto nel documento allegato redatto dall'Ufficio Ricerca e qualità (Allegato n. 1/1-9).

Il Rettore cede quindi la parola al Prof. Di Fonzo, componente del GdL, il quale illustra il nuovo modello di ripartizione del BIRD con il supporto di alcune slide (Allegato n. 2/1-39).

Fin dalla prima riunione il GdL ha fissato alcuni criteri generali a cui il nuovo modello deve ispirarsi:

- utilizzare dati provenienti da fonti certificate e univoche per tutti i Dipartimenti;
- sviluppare indicatori a partire da dati già utilizzati/disponibili a livello nazionale/internazionale;
- considerare nella ripartizione finale una quota di "Dotazione Ordinaria" di base, oltre alla quota premiale;
- nella transizione verso il nuovo modello di ripartizione, tenere conto dell'attuale regime di riequilibrio delle risorse tra le strutture (Progetti di Eccellenza e Progetti Dipartimentali di Sviluppo) e garantire che le modifiche proposte non diano luogo a cambiamenti consistenti rispetto alle ripartizioni precedenti.

Il nuovo modello di ripartizione del BIRD recepisce i cardini fondamentali dell'approccio storico di ripartizione dei finanziamenti ai Dipartimenti e della Politica di Qualità della Ricerca. Su questa base, il GdL ha proposto le seguenti definizioni:

"BIRD-base": la quota destinata a sostenere spese comuni e accessorie a tutte le discipline e attività di ricerca, da veicolare come finanziamento DOR del Dipartimento per sostenere il singolo

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

adetto o addetti consorziati in gruppi di ricerca all'interno del Dipartimento. Il BIRD-base è da ripartire solo sulla base del "volume attivo di Dipartimento", ossia il numero di docenti attivi al 1° luglio 2019. Un docente si considera attivo se nel catalogo IRIS-PRA ha inserito per l'ultimo triennio almeno una pubblicazione riferibile alle tipologie indicate dall'Anvur per l'ASN (insieme a brevetti e cartografie).

"BIRD-PTSR": la quota destinata ad incentivare le azioni coerenti e virtuose che i Dipartimenti hanno pianificato e realizzato nella stesura del Piano Triennale per lo Sviluppo della Ricerca. La valutazione dei PTSR triennali, alla base della ripartizione del BIRD-PTSR, è a cura della CPQR con approvazione finale del PQA ed è basata sulle Schede SCRI-RD presentate dai Dipartimenti.

"BIRD-premiale": la quota da ripartire sulla base: (i) della performance dei Dipartimenti nella VQR nazionale, valorizzata considerando i costi della ricerca associati alla produzione scientifica dei Dipartimenti, e (ii) di altri indicatori identificati sulla base di politiche che l'Ateneo intende incentivare valorizzando le scelte per la ricerca che ogni Dipartimento attua e di cui è responsabile secondo un modello di "autonomia coordinata".

"BIRD-altri indicatori": la quota destinata ad incentivare comportamenti in armonia alle politiche di Ateneo, ripartita in base a: (i) indicatore di qualità della ricerca dei neoassunti; (ii) indicatore di fundraising da bandi competitivi.

Per la ripartizione del budget disponibile per l'anno 2020, i criteri di ripartizione utilizzati vengono di seguito riepilogati:

Tabella 1 – Criteri di ripartizione BIRD 2020

	% del budget totale	Indicatori	Parametri
BIRD-base	30%	Numero di docenti attivi	Numero dei docenti "attivi" afferenti ai Dipartimenti alla data del 1/7/2019 ("Tabella 2 – N. docenti attivi al 1.7.2019 e valutazione PTSR del Dipartimento" del documento di Sintesi)
BIRD-PTSR	10%	Valutazione PTSR	Esiti della valutazione del PTSR 2016-2018 in proporzione al numero di docenti attivi ("Tabella 2 – N. docenti attivi al 1.7.2019 e valutazione PTSR del Dipartimento" del documento di Sintesi)
BIRD-premiale	50%	ISPD-VQR	Score finale (miglioramento) (ultima colonna della "Tabella 3 – Assegnazione punteggi indicatore ISPD" del documento di Sintesi)
		Costi della Ricerca	Costi SFC ("Tabella 4 – Costi della ricerca Scottish Funding Council (SFC)" del documento di Sintesi)
BIRD-altri indicatori	10%	Qualità della ricerca dei neo-assunti (quota 5%)	Quota produttività neo-assunti ("Tabella 5 – Indice IRD2 della VQR 2011-2014" del documento di Sintesi)
		Fund Raising (quota 5%)	Entrate da bandi competitivi 2016-2018 ("Tabella 6 – Entrate da bandi competitivi 2016-2018 al netto dei Dipartimenti di Eccellenza" del documento di Sintesi)
Limitatore	Alle distribuzioni preliminari viene applicato il limitatore di sostenibilità con limite inferiore = -20% e limite superiore= +5% sulla quota pro-capite rispetto alla distribuzione BIRD 2019		

La Consulta dei Direttori di Dipartimento ha espresso parere favorevole in data 27 novembre 2019 a condizione che:

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

- a) il modello sia utilizzato in via sperimentale per l'erogazione del BIRD 2020;
- b) sia costituito un secondo gruppo di lavoro che analizzi i costi della ricerca e proponga un modello analitico che sia una migliore rappresentazione di detti costi per l'erogazione dei prossimi BIRD.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 44 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Richiamata la delibera n. 337 del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 che ha approvato il documento "Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) - Linee guida per l'articolazione e la gestione del finanziamento";
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019 relativa agli Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- Preso atto del "Modello di ripartizione del Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale – BIRD" proposto dal GdL – Consulta/CSA;
- Preso atto del documento descrittivo del modello (Allegato n. 1/1-9), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- Preso atto del parere favorevole della CSA espresso in data 16 ottobre 2019;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento in data 27 novembre 2019 e delle raccomandazioni in esso espresse (Allegato n. 3/1-2).

Delibera

3. di esprimere parere favorevole al modello di riparto del BIRD, i cui criteri sono indicati nella Tabella 1 di cui alla narrativa e nell'Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di dare mandato al Rettore di istituire un nuovo gruppo di lavoro con il compito di analizzare ulteriormente i costi della ricerca al fine di pervenire al perfezionamento del modello di riparto per le future assegnazioni.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

OMISSIS

OGGETTO: Parere sull'attivazione dei Corsi di studio internazionali e con selezioni anticipate per l'a.a. 2020/2021 e approvazione della relativa programmazione degli accessi			
N. o.d.g.: 02/04	Rep. n. 121/2019	Prot. n. 486329/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Bruno Chiarellotto	X					Prof. Attilio Motta					X
Prof. Fabrizio Nestola	X					Prof.ssa Francesca Maria Susin	X				
Prof. Bruno Cozzi					X	Prof. Carlo Nicoletto	X				
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X					Dott. Andrea Berto				X	
Prof. Roberto Vettor	X					Dott. Tiziano Bresolin				X	
Prof. Gianluigi Baldo	X					Sig. Raffaele Musella	X				
Prof. Jacopo Bonetto					X	Dott. Nicola Dengo				X	
Prof. Giulio Cainelli	X					Sig. Giovanni Gomiero				X	
Prof. Geppino Pucci					X	Sig.ra Virginia Libero				X	
Prof. Stefano Piccolo	X					Sig. Pietro Notarnicola				X	
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X					Sig.ra Caterina Vencato				X	
Prof.ssa Chiara Maurizio	X										

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente all'Area Didattica e Servizi agli studenti, il quale ricorda che il Senato Accademico è chiamato a fornire al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito all'attivazione anticipata dei Corsi di studio in lingua inglese, al fine di favorirne un miglior posizionamento a livello internazionale, e dei Corsi di studio con selezioni primaverili, al fine di darne tempestiva pubblicizzazione secondo quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo, nonché dalla delibera rep. 31 del 14 maggio 2019 avente ad oggetto "Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2020/21".

I Consigli delle Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria, di Economia e Scienze Politiche, di Ingegneria, di Medicina e Chirurgia, di Psicologia, di Scienze e di Scienze Umane Sociali e del Patrimonio Culturale con proprie delibere hanno proposto l'elenco dei Corsi di studio da attivare per l'a.a. 2020/21 per i quali è necessario procedere alla pubblicazione degli avvisi di ammissione entro dicembre 2019 e hanno definito per ciascuno di essi l'eventuale accesso programmato, i requisiti di ammissione, il contingente di studenti stranieri.

In base a quanto previsto dalla delibera rep. 31 sopra citata per l'attivazione annuale dei Corsi di studio, la Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD) ha redatto la propria relazione monitorando la situazione di ciascun Corso di studio nell'a.a. precedente. Tale relazione tiene in considerazione i seguenti aspetti: strutture didattiche, docenza, numerosità degli studenti, coinvolgimento delle parti sociali, compilazione del syllabus, opinione degli studenti.

Dalla relazione emerge che *"La verifica sul numero minimo di iscritti non ha rilevato criticità per i corsi di studio considerati: il numero di iscritti è sempre superiore al minimo tranne che per un corso di studio internazionale e per un corso sperimentale ad orientamento professionale; questi, tuttavia fruiscono della deroga.*

Per quanto riguarda la verifica degli altri requisiti richiesti, la quasi totalità dei corsi di studio presi in esame vi risulta pienamente conforme.

Si osserva una piccola percentuale di corsi di studio che non hanno svolto con cadenza biennale la consultazione con le parti sociali, o che presentano un numero di syllabus compilati inferiore al 90%.

Per quanto riguarda i corsi internazionali tutti raggiungono almeno il 5% di studenti internazionali. Le criticità riscontrate saranno segnalate dalla CPQD ai Presidenti di corsi di studio e ai Direttori di dipartimento interessati."

Con riferimento a tali Corsi, per l'a.a. 2020/2021, i Consigli delle Scuole hanno confermato l'accesso a numero programmato ove già previsto nell'anno accademico precedente con qualche adeguamento nel numero di posti, ad eccezione dei Corsi di laurea magistrali in Data Science LM-91 e in Physics of data LM-17 per i quali è stato introdotto l'accesso libero.

L'Ufficio proponente ha provveduto, inoltre, ad eseguire, per ciascun Corso di studio, una ricogni-

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

zione in merito ai docenti di riferimento necessari e alle infrastrutture didattiche disponibili, secondo quanto previsto dal sistema di assicurazione, valutazione e accreditamento dei Corsi di studio (AVA), di cui al D.M. 6/2019.

Dall'esame della documentazione è emerso inoltre che molti Corsi continuano ad esprimere un contingente riservato a studenti non comunitari alquanto esiguo, trattandosi spesso di soli 2 posti, dei quali 1 riservato al programma Marco Polo, nonostante le linee guida approvate dall'Ateneo chiedessero un incremento delle soglie al fine di favorire l'internazionalizzazione dei Corsi di studio. Di conseguenza il Rettore propone al Senato accademico di richiedere alle strutture dipartimentali di innalzare il contingente riservato ai cittadini non comunitari residenti all'estero alla soglia minima del 5% rispetto al numero programmato. Eventuali posti non assegnati ritorneranno nella disponibilità delle graduatorie degli studenti comunitari.

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 9 comma 2 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 270/2004 che stabilisce che *"Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario (...)"*.
- Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- Richiamati gli artt. n. 9 comma 3, n. 12 comma 2 lett. d) e n. 15 comma 2 lett. d) dello Statuto di Ateneo, in base ai quali spetta al Senato Accademico l'approvazione degli ordinamenti didattici e al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del Senato Accademico, deliberare l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi e sedi;
- Richiamato il Regolamento delle Scuole di Ateneo, il quale all'art. 9, comma 1, lett. e) prevede che la Scuola "propone, sentiti i Dipartimenti interessati, l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi di studio";
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 31 del 14 maggio 2019 avente ad oggetto "Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a partire dall'a.a. 2020/2021" e in particolare la Prima parte recante norme su "Istituzione, accreditamento e attivazione dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico";
- Preso atto delle delibere dei Consigli delle Scuole con le quali è stata approvata, per l'a.a. 2020/2021, l'attivazione anticipata dei Corsi di studio:
 - Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria in data 22 ottobre 2019 (Allegato n. 1/1-18),
 - Scuola di Economia e Scienze Politiche in data 23 ottobre 2019 (Allegato n. 2/1-31),
 - Scuola di Ingegneria in data 18 ottobre 2019 (Allegato n. 3/1-7),
 - Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 ottobre 2019 (Allegato n. 4/1-3),
 - Scuola di Psicologia del 21 ottobre 2019 (Allegato n. 5/1-30),
 - Scuola di Scienze del 24 ottobre 2019 (Allegato n. 6/1-9),
 - Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale in data 23 ottobre 2019 (Allegato n. 7/1-26),
- Preso atto della relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della didattica in data 27 novembre 2019 (Allegato n. 8/1-12), con la quale ha monitorato la situazione di ciascun Corso di studio nell'anno accademico precedente;
- Presa visione del prospetto di sintesi (Allegato n. 9/1-7) contenente i dati relativi ai Corsi a numero programmato (posti previsti, variazioni rispetto all'anno precedente e motivazioni fornite dalle strutture didattiche interessate per la programmazione degli accessi);

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

- Esaminata la ricognizione effettuata dall'Ufficio proponente (Allegato n. 10/1-2) in merito ai docenti di riferimento necessari e alle infrastrutture didattiche disponibili, secondo quanto previsto dal sistema di assicurazione, valutazione e accreditamento dei Corsi di studio (AVA), di cui al D.M. 6/2019;
- Viste le disposizioni della Legge 264/99 che definisce la programmazione degli accessi e del Decreto legislativo 286/98 e successive modificazioni con riguardo al contingente riservato ai cittadini comunitari e non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
- Visto l'art. n. 58 comma 2 dello Statuto di Ateneo, in base al quale *"Il Senato accademico d'intesa con il Consiglio di amministrazione, delibera annualmente, sulla base della normativa vigente, la programmazione degli accessi proposta dai consigli delle strutture competenti, sentiti i Dipartimenti interessati (E)";*
- Preso atto delle proposte dei Consigli delle varie Scuole che confermano l'accesso a numero programmato per i Corsi di studio per cui tale modalità era già prevista nell'a.a. 2019/2020 con qualche adeguamento nel numero di posti previsti, ad eccezione dei Corsi di laurea magistrali in Data Science LM-91 e in Physics of data LM-17 per i quali è stato introdotto l'accesso libero;
- Ritenuto opportuno, allo scopo di favorire l'internazionalizzazione, richiedere alle strutture didattiche di innalzare il contingente riservato ai cittadini non comunitari residenti all'estero alla soglia minima del 5% rispetto al numero programmato. Eventuali posti non assegnati ritorneranno nella disponibilità delle graduatorie degli studenti comunitari.

Delibera

5. di esprimere parere favorevole all'attivazione per l'a.a. 2020/2021 dei seguenti Corsi di studio già attivi nell'anno accademico precedente:

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

- Animal care – Tutela del benessere animale L-38,
- Riassetto del territorio e tutela del paesaggio L-21,
- Scienze e tecnologie agrarie L-25,
- Scienze e tecnologie alimentari L-26,
- Scienze e tecnologie animali L-26,
- Scienze e tecnologie viticole ed enologiche L-25,
- Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti L-26/L-38,
- Tecnologie forestali e ambientali L-25,
- Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali L-25,
- Biotecnologie per l'alimentazione LM-9 (curriculum in lingua inglese "Biotechnologies for food science"),
- Forest Science – Scienze Forestali LM-73,
- Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia LM-70,
- Sustainable Agricolture - Agricoltura Sostenibile LM-69;

Scuola di Economia e Scienze politiche

- Diritto dell'economia L-14,
- Economia (L-18),
- Scienze politiche L-36,
- Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani L-36,

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

- Servizio sociale L-39,
- Human Rights and Multi-level Governance LM-52,
- Economics and Finance – Economia e Finanza LM-56,
- Business Administration – Economia e Direzione aziendale LM-77,
- Entrepreneurship and innovation – Imprenditorialità e innovazione LM-77,
- European and global studies LM-90;

Scuola di Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale L-9,
- Ingegneria biomedica L-8/L-9,
- Ingegneria chimica e dei materiali L-9,
- Ingegneria civile L-7,
- Ingegneria dell'energia L-9,
- Ingegneria dell'Informazione L-8,
- Ingegneria dell'innovazione del prodotto L-9,
- Ingegneria elettronica L-8,
- Ingegneria gestionale L-9,
- Ingegneria informatica L-8,
- Ingegneria meccanica L-9,
- Ingegneria mecatronica L-8,
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio L-7,
- Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio L-23,
- Environmental engineering LM-35,
- ICT for internet and multimedia - Ingegneria per le comunicazioni multimediali e internet LM-27,
- Mathematical engineering – Ingegneria matematica LM-44,
- Sustainable Territorial Development – Climate change, diversity, cooperation LM-81;

Scuola di Medicina

- Medical biotechnologies LM-9,
- Pharmaceutical biotechnologies LM-9;

Scuola di Psicologia

- Psychological Science - Scienze Psicologiche L-24,,
- Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology LM-51;

Scuola di Scienze

- Biotecnologie L-2,
- Chimica L-27,
- Chimica industriale L-27,
- Fisica L-30,
- Matematica L-35,
- Astronomia L-30,
- Scienze naturali L-32
- Scienze geologiche L-34,
- Scienza dei materiali L-27,
- Scienze e tecnologie per l'ambiente L-32,

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

- Biologia L-13,
- Biologia molecolare L-13,
- Informatica L-31,
- Ottica e optometria L-30,
- Statistica per le tecnologie e le scienze L-41,
- Statistica per l'economia e l'impresa L-41,
- Molecular Biology LM-6,
- Physics LM-17,
- Physics of data LM-17,
- Astrophysics and cosmology LM-17/LM-58,
- Data science LM-91;

Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale

- Filologia moderna – Francesistica e italianistica LM-14,
- Local development LM-81,
- Scienze storiche LM-84 (curriculum in lingua inglese "Mobility studies");

come riepilogati nell'Allegato n. 11/1-4, che fa parte integrante e sostanziale di questa delibera;

6. di richiedere alle strutture didattiche dipartimentali di innalzare il contingente relativo ai cittadini non comunitari residenti all'estero ad un minimo del 5% rispetto al numero programmato. Eventuali posti non assegnati ritorneranno nella disponibilità delle graduatorie degli studenti comunitari;
7. di approvare le proposte relative al numero programmato per l'a.a. 2020/2021 dei Corsi di studio descritti nella tabella allegata (Allegato 12/1-2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche necessarie in relazione a quanto previsto al precedente comma 3;
8. di dare mandato al Rettore di effettuare ogni eventuale altra modifica tecnica che si rendesse necessaria, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile.

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto - Rinnovo			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 124/2019	Prot. n. 486332/2019	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi				X
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Nicola Dengo				X

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Giulio Cainelli				X	Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola				X
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda al Senato Accademico che, in data 2 marzo 2011, l'Università degli Studi di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto hanno stipulato una convenzione di durata triennale, rinnovata fino al 2017, allo scopo di offrire ai rispettivi studenti nuove opportunità di crescita professionale e personale.

Le parti, stante la volontà di proseguire nel rapporto di collaborazione instaurato, che coniuga la presenza sul territorio delle due Istituzioni nell'ottica di un'azione sinergica volta a sostenere le comuni finalità formative e di ricerca, intendono procedere al rinnovo della convenzione (Allegato n. 1/1-5).

Il testo dell'accordo prevede in particolare che:

- gli studenti iscritti ai Corsi di studio attivati dalle strutture didattiche dell'Università, previo parere positivo del competente Consiglio di Corso di Studio, possono frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica non presenti nei Corsi a cui gli studenti sono iscritti e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente;
- gli studenti iscritti presso la Facoltà Teologica, previo parere positivo del Preside o del Direttore di Corso, possono frequentare gli insegnamenti attivati dalle strutture didattiche dell'Università e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente;
- l'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'insegnamento, il voto conseguito e il corrispondente numero di CFU;
- gli studenti interessati si iscriveranno a corsi singoli della Istituzione ospitante nei termini e con le modalità ivi previste;
- sarà possibile dar vita, nell'ambito della collaborazione, a specifici momenti di formazione che si potranno avvalere dell'apporto di docenti di entrambe le parti;
- sarà possibile organizzare, anche congiuntamente, cicli di seminari, conferenze ed altre iniziative formative e culturali aperte a tutti gli studenti interessati ed eventualmente al pubblico. Queste iniziative non danno luogo a rilascio di CFU.

L'accordo è sostanzialmente analogo al precedente, ma ha durata quinquennale (anziché triennale con possibilità di rinnovo tacito per un ulteriore triennio); sono state, inoltre, aggiornate le premesse relative alla Facoltà Teologica, come dalla stessa richiesto; all'art. 2, commi 1 e 2 è stata inserita la precisazione che gli studenti possono scegliere gli insegnamenti attivati dall'Università o dalla Facoltà Teologica esclusivamente fra quelli non presenti nei Corsi di studio a cui sono iscritti; all'art. 6, in luogo della Commissione paritetica, sono stati individuati i referenti per ciascuna parte; infine all'art. 10 si è proceduto ad aggiornare i riferimenti normativi in materia di trattamento dei dati personali.

Università e Facoltà Teologica stabiliscono l'esenzione reciproca dal pagamento del relativo contributo di iscrizione ai corsi singoli, nonché l'applicazione agli studenti ospitati dei benefici concessi ai propri studenti. Tale esenzione, già prevista nel precedente accordo, tiene conto

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 29 di 64

per l'Università dell'esiguo numero di studenti richiedenti della Facoltà Teologica (6 dal 2011 ad oggi) in rapporto al numero totale dei loro iscritti (45 studenti circa), e del fatto che il numero massimo di crediti formativi riconoscibili (6 CFU) limita di fatto la scelta ad un solo corso singolo dei cinque opzionabili, per il quale il contributo fissato per il corrente anno accademico 2019/2020, al netto dell'imposta di bollo (euro 16,00) e della copertura assicurativa (euro 8,50) comunque dovute dagli studenti richiedenti, ammonta ad euro 200,00. Mentre l'impatto sul piano economico è minimo, l'iniziativa costituisce un incentivo per gli studenti ai quali viene offerta un'importante opportunità di arricchimento.

Ulteriori progetti di cooperazione per iniziative di formazione e ricerca, oltre gli ambiti delineati nella convenzione, potranno essere definiti e regolamentati da specifici addenda alla convenzione.

Le parti individuano quali referenti della convenzione, per l'Università, la Prorettrice alla didattica o suo delegato e, per la Facoltà Teologica, il Preside o suo delegato.

L'accordo non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle parti ed ha durata di cinque (5) anni a decorrere dalla data di stipula.

Il Senato Accademico

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto della volontà delle parti di rinnovare la convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2011;
- Preso atto del testo della nuova convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole in ordine alla nuova convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Facoltà teologica del Triveneto (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona disciplinante le linee guida per la rotazione dei medici specializzandi nelle strutture delle reti formative delle scuole di specializzazione - Parere			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 125/2019	Prot. n. 486333/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero				X
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, e al Prof. Merigliano, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, i quali riferiscono ai senatori in merito alla proposta di Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) (Allegato n. 1/1-4).

La citata legge dispone quanto segue:

- i medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica per i corsi di durata quadriennale, nonché, qualora il corso abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
- l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
- le Aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2021 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
- i medici specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
- gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005;
- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

In attuazione della citata L. 145/2018, la Regione del Veneto ha già bandito i concorsi pubblici per l'assunzione presso il S.S.R. di dirigenti medici a tempo indeterminato e nelle relative graduatorie di Azienda Zero risultano essere utilmente collocati anche medici specializzandi iscritti presso gli Atenei di Padova e di Verona.

Pertanto, per poter dar seguito all'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, deve essere preliminarmente definito l'accordo tra la Regione del Veneto e gli Atenei di Padova e di Verona, ai sensi del comma 548-bis della medesima L. 145/2018.

L'accordo è stato elaborato e condiviso dall'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica nelle sedute del 21 ottobre, 8 novembre e approvato, dopo ampia ed approfondita discussione, dal Consiglio della Scuola di Medicina e chirurgia nella seduta dell'11 novembre 2019 (Allegato n. 2/1-1). Quindi, nella seduta del 25 novembre 2019, l'Osservatorio regionale ha approvato definitivamente il testo dell'accordo (Allegato n. 3/1-5).

Nell'accordo vengono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici delle singole Scuole di specializzazione universitaria.

Ai sensi dell'accordo in esame, la formazione teorica compete alle università mentre la formazione pratica si svolge presso l'azienda sanitaria presso la quale il medico specializzando viene assunto a tempo determinato, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché accreditata e inserita nella rete formativa delle scuole di specializzazione di una delle due Università, ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 368/1999. Nelle more dell'ampliamento della rete formativa delle scuole di specializzazione, l'assunzione può essere disposta anche dalle aziende sanitarie le cui strutture operative non sono accreditate ma che tuttavia posseggono i requisiti previsti dall'allegato 1 del D.I. 13 giugno 2017, n. 402, attestati dal direttore sanitario e previo parere positivo del Consiglio della scuola di pertinenza, sulla base di un progetto di stage coerente con il percorso di formazione del medico specializzando assunto.

I medici specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa vigente, del Regolamento di Ateneo in materia di formazione medico specialistica e secondo i criteri previsti dall'accordo, svolgono le attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato.

Le aziende sanitarie presso le quali i medici in formazione sono assunti ne garantiscono il tutore, svolto dai dirigenti medici della struttura interessata, nelle forme indicate dai Consigli della Scuole d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse.

Lo specializzando medico svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. L'attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione specialistica per il conseguimento del titolo, è svolta periodicamente, secondo la programmazione del Consiglio della Scuola, al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto.

Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del D.Lgs. n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

Per quanto concerne la copertura assicurativa, si fa presente che l'azienda sanitaria presso la quale il medico in formazione specialistica svolge attività formativa provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa dei rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico medesimo nelle proprie strutture,

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 32 di 64

alle stesse condizioni del proprio personale. I medici in formazione specialistica, tuttavia, come tutti gli iscritti alle attività formative dell'Università di Padova, sono coperti dall'Ateneo dalla polizza infortuni e dalla polizza per responsabilità civile con l'esclusione espressa di tutti i rischi inerenti prestazioni e/o attività mediche e/o sanitarie quali attività assistenziali, diagnostiche, terapeutiche, chirurgiche; inerenti a sperimentazioni di principi attivi, farmaci, dispositivi medici. È demandato all'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica il monitoraggio sull'attuazione del presente accordo e l'eventuale formulazione, alla Regione e alle Università, di proposte migliorative che dovessero apparire opportune sulla base dell'attuazione stessa, anche alla luce di eventuali novità normative.

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- Preso atto dell'*Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145*;
- Preso atto del parere favorevole della Scuola di Medicina e Chirurgia espresso nella seduta dell'11 novembre 2019;
- Preso atto che il testo dell'accordo è stato approvato dall'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica nella seduta del 25 novembre 2019.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'*Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145* (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 - Parere			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 126/2019	Prot. n. 486334/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola				X	Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, e al Prof. Merigliano, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, i quali riferiscono ai senatori in merito alla proposta di Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) (Allegato n. 1/1-4).

La citata legge dispone quanto segue:

- i medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica per i corsi di durata quadriennale, nonché, qualora il corso abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
- l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
- le Aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2021 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
- i medici specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
- gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005;
- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le uni-

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

versità interessate sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria.

In attuazione della citata L. 145/2018, la Regione del Veneto ha già bandito i concorsi pubblici per l'assunzione presso il S.S.R. di dirigenti medici a tempo indeterminato e nelle relative graduatorie di Azienda Zero risultano essere utilmente collocati anche medici specializzandi iscritti presso gli Atenei di Padova e di Verona.

Pertanto, per poter dar seguito all'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, deve essere preliminarmente definito l'accordo tra la Regione del Veneto e gli Atenei di Padova e di Verona, ai sensi del comma 548-bis della medesima L. 145/2018.

L'accordo è stato elaborato e condiviso dall'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica nelle sedute del 21 ottobre, 8 novembre e approvato, dopo ampia ed approfondita discussione, dal Consiglio della Scuola di Medicina e chirurgia nella seduta dell'11 novembre 2019 (Allegato n. 2/1). Quindi, nella seduta del 25 novembre 2019, l'Osservatorio regionale ha approvato definitivamente il testo dell'accordo (Allegato n. 3/1-5).

Nell'accordo vengono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici delle singole Scuole di specializzazione universitaria.

Ai sensi dell'accordo in esame, la formazione teorica compete alle università mentre la formazione pratica si svolge presso l'azienda sanitaria presso la quale il medico specializzando viene assunto a tempo determinato, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché accreditata e inserita nella rete formativa delle scuole di specializzazione di una delle due Università, ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 368/1999. Nelle more dell'ampliamento della rete formativa delle scuole di specializzazione, l'assunzione può essere disposta anche dalle aziende sanitarie le cui strutture operative non sono accreditate ma che tuttavia posseggono i requisiti previsti dall'allegato 1 del D.I. 13 giugno 2017, n. 402, attestati dal direttore sanitario e previo parere positivo del Consiglio della scuola di pertinenza, sulla base di un progetto di stage coerente con il percorso di formazione del medico specializzando assunto.

I medici specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa vigente, del Regolamento di Ateneo in materia di formazione medico specialistica e secondo i criteri previsti dall'accordo, svolgono le attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato.

Le aziende sanitarie presso le quali i medici in formazione sono assunti ne garantiscono il tutore, svolto dai dirigenti medici della struttura interessata, nelle forme indicate dai Consigli della Scuole d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse.

Lo specializzando medico svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. L'attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione specialistica per il conseguimento del titolo, è svolta periodicamente, secondo la programmazione del Consiglio della Scuola, al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto.

Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del D.Lgs. n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Per quanto concerne la copertura assicurativa, si fa presente che l'azienda sanitaria presso la quale il medico in formazione specialistica svolge attività formativa provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa dei rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico medesimo nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale. I medici in formazione specialistica, tuttavia, come tutti gli iscritti alle attività formative dell'Università di Padova, sono coperti dall'Ateneo dalla polizza infortuni e dalla polizza per responsabilità civile con l'esclusione espressa di tutti i rischi inerenti prestazioni e/o attività mediche e/o sanitarie quali attività assistenziali, diagnostiche, terapeutiche, chirurgiche; inerenti a sperimentazioni di principi attivi, farmaci, dispositivi medici. È demandato all'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica il monitoraggio sull'attuazione del presente accordo e l'eventuale formulazione, alla Regione e alle Università, di proposte migliorative che dovessero apparire opportune sulla base dell'attuazione stessa, anche alla luce di eventuali novità normative.

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- Preso atto dell'*Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145*;
- Preso atto del parere favorevole della Scuola di Medicina e Chirurgia espresso nella seduta dell'11 novembre 2019;
- Preso atto che il testo dell'accordo è stato approvato dall'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica nella seduta del 25 novembre 2019.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'*Accordo tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145* (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 36 di 64

OMISSIS

OGGETTO: Sistema Museale di Ateneo (SMA) – Modifica di statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM)			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 127/2019	Prot. n. 486335/2019	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto				X
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin			X	
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero				X
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Valenzano, Prorettrice al Patrimonio artistico, musei e biblioteche, la quale ricorda che, ai sensi dell'art. 57 dello Statuto e degli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento Generale di Ateneo, i Musei dell'Università di Padova sono tra loro collegati in un Sistema Museale di Ateneo, coordinato da un Centro di Ateneo denominato "Centro di Ateneo per i Musei" (nel seguito: CAM).

Il CAM, istituito con Decreto Rettorale rep. n. 42 dell'8 gennaio 2002, è disciplinato dallo statuto vigente del Centro. Tale statuto, redatto secondo lo schema generale utilizzato per i Centri di Ateneo, non tiene conto delle particolarità e specificità del CAM, né contiene disposizioni relative a Musei e Collezioni, che il CAM stesso coordina.

Per tale motivo, si è reso necessario procedere a una revisione dello statuto del Centro di Ateneo per i Musei e, ancor prima, della sua organizzazione, ad esempio in relazione alle figure tecniche con competenze specialistiche (Conservatori) e ai Responsabili Scientifici delle sedi museali, sinora non delineate statutariamente.

A conclusione dello studio e dei lavori sulla revisione del Centro, il Consiglio Direttivo del CAM, durante la seduta del 19 giugno scorso, ha approvato il testo del nuovo statuto (Allegato n.1/1-

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 37 di 64

13), a seguito di discussione che ha riguardato, tra l'altro, la necessità di un potenziamento dei rapporti tra Centro e Dipartimenti, da cui deriverebbe un rafforzamento del Centro stesso.

Il testo proposto, perfezionato successivamente con alcune modifiche, ha ricevuto il parere positivo della Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 26 giugno scorso.

Le principali novità del nuovo statuto riguardano:

- la presenza della definizione di Museo e di Collezione (art. 4);
- gli organi del Centro (loro composizione e funzioni);
- la definizione della figura del Conservatore del Museo;
- l'aggiornamento dei Musei e delle Collezioni presenti nell'Ateneo e collegati nel Sistema Museale (Allegati 1 e 2 allo statuto).

Più in particolare, relativamente agli organi del Centro, si segnala che:

- il Consiglio Direttivo, prima composto da Direttore, Delegato del Rettore, Direttori dei dipartimenti sedi museali o loro delegati, due rappresentanti dei Direttori dei dipartimenti ove sono presenti collezioni a dignità museale e, infine, Responsabile Amministrativo del Centro, ora è invece composto da Presidente, Delegato del Rettore, Delegato del Direttore Generale, Responsabili Scientifici dei Musei, un rappresentante dei Direttori dei Dipartimenti ove siano presenti Collezioni (un rappresentante per ciascuna delle aree individuate), due rappresentanti del personale tecnico amministrativo afferente al CAM e, infine, Direttore Tecnico (art. 8);
- il Direttore Tecnico *“rappresenta la posizione organizzativa a cui sono attribuite le funzioni di gestione, coordinamento e controllo delle attività della struttura e del personale tecnico amministrativo afferente”* (art. 11);
- i Conservatori dei Musei *“sono figure tecniche nominate a seguito di procedura selettiva, anche esterna, sulla base di un profilo professionale definito dal Consiglio Direttivo in base alle competenze e conoscenze specifiche delle materie inerenti alle collezioni di riferimento [...] Il CAM prevede la presenza di almeno un Conservatore per ogni museo tematico. Ai Conservatori dei Musei sono affidate le funzioni specialistiche di conservazione, cura, documentazione e valorizzazione del patrimonio e delle collezioni museali”* (art. 13).

Rispetto allo statuto vigente, pertanto, è stata proposta una disciplina che tiene in considerazione le peculiarità del CAM, e dà loro spazio nelle norme statutarie.

La Commissione Dipartimenti e Centri, nella riunione del 15 luglio scorso, ha espresso parere favorevole al testo del nuovo statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM), e rilevato nel contempo la necessità di adeguamento delle disposizioni che definiscono il Direttore Tecnico, precisando da un lato che non è un organo, così come inizialmente proposto, e dall'altro lato che tale figura va definita in relazione alle reali esigenze del Centro che, per dimensioni e budget da gestire, non necessita di una figura dirigenziale, bensì di una figura di alta qualificazione, individuabile anche tra il personale di categoria non dirigenziale. Lo statuto in esame, pertanto, recepisce, agli articoli 5, 7, 8, 11 e 12, quanto indicato dalla citata Commissione.

Inoltre, a seguito di approfondimento da parte della Commissione Dipartimenti e Centri in relazione alla qualità di Museo o di Collezione collegati nel Sistema Museale di Ateneo, viene modificata la previsione dell'art. 4 comma 2 che disciplina la modifica degli elenchi presenti nei due allegati allo statuto. Il testo presentato, infine, accoglieva alcuni perfezionamenti, quale ad esempio la presenza di un delegato del Direttore Generale all'interno del Consiglio Direttivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 ottobre scorso, ha espresso parere favorevole.

Il Senato Accademico, nella riunione del 12 novembre u.s., dopo ampia discussione, ha deciso di rinviare l'approvazione dello statuto del CAM ad una successiva seduta, in modo da consentire ai Senatori rappresentanti dei Direttori dei Dipartimenti cui afferiscono musei o collezioni museali di relazionarsi con la Prorettrice Valenzano al fine di rivedere e migliorare alcuni aspetti puntuali del testo.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 38 di 64

Viene quindi sottoposta al Senato Accademico una versione aggiornata dello statuto del CAM che, pur mantenendo inalterata la struttura del regolamento che ha già raccolto il parere positivo del Consiglio di Amministrazione, raccoglie le ulteriori modifiche elaborate sulla base del lavoro svolto dai Direttori di Dipartimento più direttamente coinvolti in sintonia con la Prorettrice Valenzano, come si evince dal confronto sinottico allegato (Allegato n. 2/1-21).

Il Senato Accademico

- Richiamati l'art. 57 dello Statuto e gli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamato altresì l'art. 9 comma 7 dello Statuto;
- Visto il testo del nuovo statuto trasmesso dal Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM);
- Preso atto che la Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri hanno espresso parere favorevole;
- Preso atto del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione al testo proposto, con le modifiche indicate in premessa;
- Ritenuto opportuno approvare il testo del nuovo statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM), come da Allegato n. 3/1-8.

Delibera

1. di approvare il testo del nuovo statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM), come da Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

OMISSIS

OGGETTO: Scambio contestuale di docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 Legge 240/2010 - Prof. Giovanni Grandi (Università degli Studi di Padova) e Prof. Giorgio Osti (Università degli Studi di Trieste) – Parere			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 128/2019	Prot. n. 486336/2019	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto				X
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero				X
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'art. 7, comma 3, ultimo periodo, della Legge 240/210 stabilisce che *“La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate”*.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Il MIUR, con nota n. 1242 del 2 agosto 2011, fornisce indicazioni operative e prevede:

- la formalizzazione della proposta di scambio a seguito di delibere assunte dalle competenti strutture didattiche e di ricerca di provenienza e di destinazione dei professori interessati allo scambio;
- l'acquisizione del parere favorevole e vincolante del Nucleo di Valutazione di Ateneo in merito all'impatto dello scambio sui requisiti previsti dalla norma vigente ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa di Ateneo;
- l'approvazione definitiva della proposta di scambio a seguito di delibere dei rispettivi organi di governo, complete dell'indicazione dei nominativi del personale interessato e dei rispettivi riflessi in ordine a quanto evidenziato al punto precedente con l'autorizzazione alla mobilità e l'indicazione della presa di servizio, che deve avvenire in pari data.

Sono pervenute, in data 25 giugno 2019, le richieste di scambio contestuale, ex art. 7, comma 3, Legge 240/2010, presentate dal Prof. Giovanni Grandi, Professore Associato inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-FIL/03 - Filosofia morale - presso il Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata - FISPPA dell'Università di Padova, e dal Prof. Giorgio Osti, Professore Associato inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio - presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali - DISPES dell'Università di Trieste.

Il Consiglio di Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata - FISPPA dell'Università degli Studi di Padova, nella seduta del 19 luglio 2019, ha espresso parere favorevole alle richieste di scambio contestuale presentate dal Prof. Grandi e dal Prof. Osti (Allegato n. 1/1-4).

Al contempo, per l'Università di Trieste, il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e sociali - DISPES in data 17 luglio 2019 ha espresso parere positivo alla richiesta di scambio contestuale (Allegato n. 2/1-1) e il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella riunione del 11 settembre si è pronunciato favorevolmente sulla richiesta di trasferimento in entrata del Prof. Giovanni Grandi (Allegato n. 3/1-6).

I Dipartimenti interessati chiedono che il trasferimento decorra dal 2 marzo 2020.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in data 8 novembre 2019, ha formulato parere vincolante favorevole allo scambio contestuale dei docenti interessati ritenendo però opportuno acquisire il parere della Scuola di Economia e Scienze politiche in ordine alla sostenibilità dell'offerta formativa in quanto, per l'anno accademico 2019/2020, il Prof. Grandi è docente in due corsi afferenti a tale Scuola (Allegato n. 4/1-2). Il Consiglio della Scuola di Economia e Scienze politiche dell'Università degli Studi di Padova ha dato il proprio nulla osta nella seduta del 29 novembre 2019 (Allegato 5/1-4).

La situazione del carico didattico riferita ai settori scientifico disciplinari coinvolti risulta la seguente (Allegato n. 6/1-1):

- *per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03*
 - numero docenti: 8 di, di cui 3 PO, 3 PA, 1 RU, 1 RTDA
 - numero ore didattica istituzionale: 860
 - numero ore didattica che sono state erogate 1217 (di cui 559 da docenti esterni)
 - numero procedure concorsuali previste/bandite: 0
 - numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 2
- *per il settore scientifico-disciplinare SPS/10*
 - numero docenti: 0
 - numero ore didattica istituzionale: 0
 - numero ore didattica che sono state erogate: 64 (da docenti esterni)
 - numero procedure concorsuali previste/bandite: 0

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 41 di 64

- numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 0

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 7, comma 3;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Preso atto delle richieste di scambio contestuale, ex art. 7, comma 3, Legge 240/2010, presentate in data 25 giugno 2019, dal Prof. Giovanni Grandi, Professore Associato inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-FIL/03 - Filosofia morale - presso il Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata - FISPPA dell'Università di Padova, e dal Prof. Giorgio Osti, Professore Associato inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio - presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali - DISPES dell'Università di Trieste;
- Preso atto dei curricula dei docenti coinvolti (Allegato n. 7/1-22);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata - FISPPA dell'Università degli Studi di Padova in data 19 luglio 2019;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e sociali - DISPES del 17 luglio 2019 e dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici dell'11 settembre 2019 dell'Università di Trieste;
- Preso atto del parere positivo rilasciato del Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 8 novembre 2019;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Economia e Scienze politiche nella seduta del 29 novembre 2019.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'autorizzazione alla mobilità ex art. 7, comma 3, Legge 240/2010, come risulta dalle richieste di scambio contestuale presentate in data 25 giugno 2019 dal Prof. Giovanni Grandi, Professore Associato inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-FIL/03 - Filosofia morale - presso il Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata - FISPPA dell'Università di Padova, e dal Prof. Giorgio Osti, Professore Associato inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio - presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DISPES) dell'Università di Trieste a decorrere dal 2 marzo 2020.

OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2019/2020 – Parere			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 129/2019	Prot. n. 486338/2019	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
 Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 42 di 64

Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto				X
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero				X
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: *“Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università.”*

Si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio u.s. e del 16 luglio u.s., hanno deliberato i range dei valori di compenso (lordo ente) per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati ed hanno previsto anche che eventuali scostamenti dagli importi in eccesso rispetto agli intervalli individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la definizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo.

Sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte per la stipula di contratti

d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente	Consiglio di Dipartimento del 21 novembre 2019 (Allegato n. 1/1-32)	Miguel L. Cabrera	University of Georgia, Athens, GA – USA	Agricultural Management of Biogeochemical Cycles (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	€ 19.530,00=	2019/2020

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente	Consiglio di Dipartimento del 21 novembre 2019 (Allegato n. 2 /1-29)	Gerald M. Henry	University of Georgia, Athens, GA – USA	Integrated Management of Arthropod Pests (32 ore - 4 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	€ 13.020,00=	2019/2020
Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente	Consiglio di Dipartimento del 21 novembre 2019 (Allegato n. 3 /1-90)	Peggy Ozias-Akins	University of Georgia, Athens, GA – USA	Plant breeding (32 ore – 4 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	€ 13.020,00=	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019 (Allegato n. 4/1-20)	Christandl Gregor	Institut für Italienisches Recht – Università di Innsbruck (Austria)	Fondamenti del diritto privato e diritto penale nei Paesi di lingua tedesca (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 2.950,00=	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019 (Allegato n. 5/1-12)	Helfer Margareth	Fino al 2014 dipendente presso l'Università di Innsbruck	Fondamenti del diritto privato e diritto penale nei Paesi di lingua tedesca (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 2.950,00=	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019 (Allegato n. 6/1-6)	Daniele Domenicucci	Tribunale dell'Unione Europea e Université de Lorraine (Nancy – France)	Contenzioso davanti al Tribunale dell'Unione Europea (16 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 2.600,00=	2019/2020
Psicologia Generale	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019 (Allegato n. 7/1-39)	Edward Woodbury Taylor	Penn State University – Harrisburg, Middletown, Pennsylvania	Cross-Cultural Perspectives on Anthropology (42 ore – 6 CFU)	Laurea in Psychological Science	€ 20.000,00=	2019/2020
Psicologia Generale	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019 (Allegato n. 8/1-30)	Ryan Daniel Duffy	University of Florida	Work and Organisational Psychology (42 ore – 6 CFU)	Laurea in Psychological Science	€ 20.000,00=	2019/2020

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte presentate dai Consigli di Dipartimento interessato, al fine di perseguire l’obiettivo dell’internazionalizzazione come previsto dall’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i range per l’attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;
- Preso atto che gli incarichi proposti risultano coerenti e allineati ai valori indicati dalla tabella di cui alle delibere sopra citate;
- Richiamato l’articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto dell’Università degli Studi di Padova.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all’attribuzione dei seguenti contratti d’insegnamento ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente	Consiglio di Dipartimento del 21 novembre 2019	Miguel L. Cabrera	University of Georgia, Athens, GA – USA	Agricultural Management of Biogeochemical Cycles (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	€ 19.530,00=	2019/2020
Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente	Consiglio di Dipartimento del 21 novembre 2019	Gerald M. Henry	University of Georgia, Athens, GA – USA	Integrated Management of Arthropod Pests (32 ore - 4 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	€ 13.020,00=	2019/2020
Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente	Consiglio di Dipartimento del 21 novembre 2019	Peggy Ozias-Akins	University of Georgia, Athens, GA – USA	Plant breeding (32 ore – 4 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	€ 13.020,00=	2019/2020

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 45 di 64

Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019	Christandl Gregor	Institut für Italienisches Recht – Università di Innsbruck (Austria)	Fondamenti del diritto privato e diritto penale nei Paesi di lingua tedesca (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 2.950,00=	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019	Helfer Margareth	Fino al 2014 dipendente presso l'Università di Innsbruck	Fondamenti del diritto privato e diritto penale nei Paesi di lingua tedesca (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 2.950,00=	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019	Daniele Domenicucci	Tribunale dell'Unione Europea e Université de Lorraine (Nancy – France)	Contenzioso davanti al Tribunale dell'Unione Europea (16 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 2.600,00=	2019/2020
Psicologia Generale	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019	Edward Woodbury Taylor	Penn State University – Harrisburg, Middletown, Pennsylvania	Cross-Cultural Perspectives on Anthropology (42 ore – 6 CFU)	Laurea in Psychological Science	€ 20.000,00=	2019/2020
Psicologia Generale	Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019	Ryan Daniel Duffy	University of Florida	Work and Organisational Psychology (42 ore – 6 CFU)	Laurea in Psychological Science	€ 20.000,00=	2019/2020

OGGETTO: Corsi di studio internazionali svolti all'estero nell'ambito di accordi di cooperazione con svolgimento della didattica presso l'Università partner - Parere			
N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 130/2019	Prot. n. 486339/2019	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / AREA RISORSE UMANE - ARU

Responsabile del procedimento e dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarello	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero				X
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, la quale illustra la proposta di delibera in oggetto.

Si ricorda che l'Ateneo, in un'ottica di collaborazione e internazionalizzazione, ha attivato numerosi percorsi per il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. Alcuni di questi prevedono l'erogazione di una parte sostanziale della didattica da parte di personale docente dell'Università di Padova presso l'università partner, in quanto si rivolgono prevalentemente ad una platea di studenti locali iscritti contestualmente nelle due università.

Tali esperienze, molto positive sotto il profilo della cooperazione interuniversitaria, in particolare modo con i Paesi in via di sviluppo, e atte a favorire il prestigio e la visibilità internazionale dell'Ateneo, hanno tuttavia dimostrato alcune criticità, dettate soprattutto dal contesto peculiare in cui avvengono gli scambi.

Su sollecitazione di alcuni referenti di corsi di questo tipo, è emersa la necessità di stabilire alcune regole specifiche per la disciplina di questa tipologia di percorsi e in particolare:

- una previsione specifica per il compenso massimo orario per la docenza, pari attualmente a 60 euro lordo ente per tutti i Corsi di studio sia per compiti didattici aggiuntivi dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, sia per contratti ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 della L. 240/2010 in forza delle delibere del Consiglio di Amministrazione rep. 220 del 22 giugno 2016 e rep. 119 del 28 maggio 2019.

Si fa presente che i compensi non dovranno in ogni caso superare la soglia massima stabilita dall'art. 1 del D.M. 21 luglio 2011, n. 313, recante disposizioni in materia di "Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento" secondo cui: *1. Il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dall'art. 23, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è determinato da ciascuna università, anche in relazione ad eventuali finanziamenti esterni e comunque nei limiti delle disponibilità di bilancio, tra un minimo di euro 25 ed un massimo di euro 100, per ciascuna ora di insegnamento, secondo i parametri di cui al comma 2. I predetti importi si intendono al netto degli oneri a carico dell'amministrazione e sono comprensivi del compenso relativo alle attività di preparazione, supporto agli studenti e verifica dell'apprendimento connesse all'insegnamento erogato;*

- la possibilità che tali compensi siano erogati in eccedenza al limite massimo del Contributo per il Miglioramento della Didattica dei Dipartimenti utilizzabile per la docenza mobile, che a partire dall'anno accademico 2017/2018 è fissato nella misura del 10%.

Si chiede, inoltre, al Senato di valutare l'opportunità di prevedere per i Ricercatori a tempo determinato in tali iniziative di scambio, la possibilità di svolgere compiti didattici aggiuntivi retribuiti negli insegnamenti svolti all'estero includendo tale fattispecie fra quelle contemplate dall'art. 6 del "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti", che recita:

1. I ricercatori a tempo determinato sono tenuti allo svolgimento dell'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per 350 ore annue in regime di tempo pieno e per 200 ore annue in regime di tempo definito, di cui non più di 90 ore di didattica frontale se a tempo pieno e 56 ore se a tempo definito.

2. I ricercatori a tempo determinato di tipo B devono svolgere attività didattica frontale con la responsabilità di un insegnamento per almeno 6 CFU, che possono scendere fino a 4 qualora la struttura dell'offerta formativa lo renda inevitabile.

3. I ricercatori a tempo determinato a tempo pieno possono svolgere, all'interno dell'Ateneo, compiti di didattica frontale aggiuntivi rispetto all'impegno contrattualmente previsto. Tali compiti possono essere espletati: nei Master universitari di primo e secondo livello; nei Corsi per la formazione degli insegnanti; nei Corsi di Dottorato di ricerca; nelle Scuole di Specializzazione; nei Corsi di Alta Formazione e nei Corsi di perfezionamento. (da aggiungere: nei Corsi di studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo)

4. I compiti di cui al comma 3 possono essere affidati e retribuiti, fino ad un massimo di 30 ore annue solo nel caso in cui i ricercatori a tempo determinato a tempo pieno abbiano raggiunto il carico di 75 ore di didattica frontale. Inoltre vengono retribuiti superato l'impegno previsto per lo svolgimento dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti di cui al comma 1.

Analoga previsione potrebbe essere applicata agli assegnisti di ricerca, per i quali vige l'art. 4 comma 5 del "Regolamento in materia di contratti per attività di Insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", che dispone: *Possono partecipare alle procedure comparative i titolari di assegni di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova, altre università, enti pubblici di ricerca e sperimentazione e presso gli altri enti indicati nell'art. 22 della L. 240/2010. Per i titolari di assegni di ricerca dell'Università di Padova è richiesta l'autorizzazione del Responsabile scientifico, ove presente, o del Direttore del Dipartimento presso cui gli assegnisti svolgono la propria ricerca. Il Responsabile scientifico nel rilasciare l'autorizzazione verificherà che l'assegnista non superi 50 ore complessive per anno accademico di attività didattica. (da aggiungere: fatte salve le ore erogate nei Corsi erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo.)*

Infine, si ritiene opportuno stabilire quale principio generale che i costi per tale tipologia di incarichi di docenza siano per il 50% a carico del bilancio di Ateneo e per il restante 50% a carico del Dipartimento di riferimento, qualora il progetto di cooperazione sia stato approvato dagli Organi di Ateneo. Le spese di viaggio, vitto e alloggio dei docenti in trasferta dovranno invece essere coperte dall'istituzione locale estera con la quale l'Università di Padova stipula la convenzione per l'erogazione del Corso ed erogate ai diretti interessati, senza alcun coinvolgimento dell'Università.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Visto il D.M. 8 agosto 2016 n. 635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", che, all'art. 4 comma 1, individua nel "Potenziamento dei corsi di studio internazionali" una delle azioni strategiche di sistema su cui gli Atenei sono chiamati ad investire;

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

- Considerato che sono pervenute alcune istanze di revisione delle regole inerenti ai percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto per lo svolgimento della didattica presso l'Università partner;
- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione rep. 220 del 22 giugno 2016 e rep. 119 del 28 maggio 2019 in materia di compensi per la docenza mobile;
- Visto il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011 n. 313;
- Richiamate le delibere rep. 41 del Senato Accademico del 8 maggio 2018 e rep. 199 del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, che hanno confermato la riduzione della percentuale di quota del Contributo per il Miglioramento della Didattica dei Dipartimenti utilizzabile per la docenza mobile, fissata a partire dall'anno accademico 2017/2018 al 10%;
- Visto il "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti", e in particolare l'art. 6;
- Visto il "Regolamento in materia di contratti per attività di Insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", e in particolare l'art. 4 comma 5.

Delibera

1. di proporre al Consiglio di Amministrazione che per lo svolgimento dell'attività didattica presso l'Università partner da parte dei docenti dell'Università di Padova all'interno dei percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto:
 - a. il compenso massimo orario per attività di docenza, pari attualmente a 60 euro lordo ente per tutto l'Ateneo sia per compiti didattici aggiuntivi dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato sia per contratti ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 della L. 240/2010, possa essere elevato fino alla somma massima di 100 euro lordo ente, soglia massima stabilita dall'art. 1 del D.M. 21 luglio 2011, n. 313;
 - b. non venga conteggiata ai fini del rispetto del limite massimo del Contributo per il Miglioramento della Didattica dei Dipartimenti utilizzabile per la docenza mobile, che a partire dall'anno accademico 2017/2018 è fissato nella misura del 10%;
 - c. i costi siano per il 50% a carico del bilancio di Ateneo e per il restante 50% a carico del Dipartimento di riferimento, qualora il progetto di cooperazione sia stato approvato dagli Organi di Ateneo. Le spese di viaggio, vitto e alloggio dei docenti in trasferta dovranno invece essere coperte dall'istituzione locale estera con la quale l'Università di Padova stipula la convenzione per l'erogazione del Corso ed erogate ai diretti interessati, senza alcun coinvolgimento dell'Università;
2. di dare mandato al Rettore, previo parere positivo del Consiglio di Amministrazione e con indicazione di aggiornare il Senato Accademico stesso nella prima seduta utile, di modificare coerentemente con l'ipotesi illustrata in narrativa il *Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti* e il *Regolamento in materia di contratti per attività di Insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240* in modo da consentire ai ricercatori a tempo determinato e agli assegnisti di ricerca di partecipare a tali iniziative anche in deroga ai limiti massimi stabiliti per attività didattiche.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

OMISSIS

OGGETTO: Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e triennale 2020-2022 – Parere			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 131/2019	Prot. n. 486340/2019	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
------------	---	---	---	----	------------	---	---	---	----

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo			X	
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero			X	
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero			X	
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola			X	
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato			X	
Prof.ssa Chiara Maurizio				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Premessa

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti il quale, con il supporto di alcune slide, illustra gli aspetti salienti del bilancio di previsione (Allegato n. 1/1-19).

Si ricorda che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre u.s. è stato illustrato ed approvato il processo di determinazione degli Equilibri generali del Bilancio di previsione per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022.

Nell'ambito dei saldi previsti e all'interno dell'equilibrio generale di bilancio, in coerenza con gli obiettivi strategici adottati dall'Ateneo, proseguono le politiche già attivate negli anni precedenti e nel corso del 2019.

Inoltre, visto il margine a disposizione risultante in fase di delibera dell'equilibrio generale, si è previsto di avviare – quali nuovi interventi finalizzati al miglioramento complessivo delle infrastrutture di ricerca e dei servizi resi agli studenti - le seguenti nuove politiche:

- ulteriori borse di studio a favore degli studenti per Euro 2.000.000 (in continuità con le politiche verso gli studenti già deliberate);
- World Class Infrastructure per ricerca per Euro 7.500.000 (impatto economico Euro 100.000);
- contributi a favore del personale non contrattualizzato a valere su risorse esterne per iscrizioni all'asilo nido per Euro 250.000;
- progetto "Aule smart" per Euro 500.000.

Sulla base delle grandezze contabili definite con gli Equilibri di bilancio sopra richiamati, è stato predisposto il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e triennale 2020-2022 (Allegato n. 2/1-9) composto da:

- Budget economico esercizio 2020
- Budget degli investimenti esercizio 2020
- Budget economico triennio 2020-2022
- Budget degli investimenti triennio 2020-2022

Alla presente proposta di delibera è allegata anche la Nota illustrativa che espone in maniera dettagliata la composizione delle diverse voci di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Allegato n. 3/1-28).

Processo e metodologia di definizione del budget

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

La fase istruttoria per la predisposizione del Budget economico per le Aree dell'Amministrazione Centrale aveva portato in evidenza una richiesta complessiva di circa 59 milioni di Euro per i costi di funzionamento, per lo svolgimento di compiti istituzionali e per interventi di sviluppo. Tenuto conto delle esigenze indifferibili, anche in considerazione del limite definito dagli equilibri generali, tale previsione è stata assestata a 53,5 milioni di Euro, con uno scostamento, rispetto agli equilibri, di 1,5 milioni di Euro, dovuto a dinamiche non prevedibili alla data di redazione degli Equilibri di Bilancio. Lo scostamento nel dettaglio è dovuto a:

- Euro 1.300.000 per l'avvio in esercizio del complesso Beato Pellegrino e relative spese annue: spese per energia elettrica (circa 800.000 Euro), fornitura di acqua (Euro 50.000), servizi di vigilanza, portierato (circa 150.000 Euro), servizio di pulizia (circa 300.000 Euro);
- Euro 250.000 per maggiori costi previsti per la gestione degli stabulari e per lo smaltimento dei rifiuti e servizi ecologici.

Oltre ai fondi assegnati per lo svolgimento delle attività correnti pari a 53,5 milioni di Euro, le Aree dell'Amministrazione Centrale hanno in gestione anche i seguenti costi, di cui si indicano di seguito i valori relativi al 2020:

- costi del personale dipendente che gravano direttamente sul budget dell'Amministrazione Centrale, Euro 280 milioni (il dato non ricomprende il costo del personale non strutturato e/o finanziato su progetti di ricerca e/o convenzioni);
- costi per sostegno agli studenti (contratti di formazione specialistica, borse di dottorato, internazionalizzazione e programmi di mobilità, borse regionali), Euro 95 milioni di cui 19 milioni finanziati con fondi di Ateneo a cui aggiungere ulteriori 2 milioni di Euro per il pagamento integrale delle borse di studio previsti nelle nuove politiche di Ateneo;
- costi obbligatori (imposte, interessi passivi su mutui e versamenti al bilancio dello Stato), Euro 5,6 milioni;
- costi per investimenti per un totale di 76 milioni di Euro, di cui 56 milioni a valere sul Piano triennale degli investimenti edilizi.

Le risorse destinate ai Dipartimenti e ai Centri di Ateneo, determinate in complessivi 44 milioni di Euro (così come quelle necessarie per l'attivazione di contratti a tempo determinato o di collaborazione), sono state direttamente correlate alle risorse provenienti da contribuzione studentesca, al fine di garantire la possibilità di usare tali budget anche per l'eventuale attivazione di contratti a termine o flessibili su progetto.

Il budget triennale

Nella predisposizione del budget triennale, che non ha natura autorizzatoria ma definisce il quadro generale entro cui la programmazione di ricavi e costi trova il suo sviluppo pluriennale, si riflettono congiuntamente le dinamiche di acquisizione e utilizzo dei fondi derivanti da progetti di ricerca e le previsioni di utilizzo della riserva derivante dall'avanzo di contabilità finanziaria. In particolare, le previsioni relative ai progetti di ricerca incorporano un utilizzo prevalente nel primo anno di budget a discapito delle previsioni degli anni successivi, che allo stesso tempo non tengono in considerazione le risorse per le quali, alla data di redazione del bilancio previsionale, non vi è certezza di acquisizione delle risorse.

Ciò comporta nel triennio una diminuzione in termini generali di ricavi e costi correlati di circa 30 milioni di Euro rispetto alla previsione dell'anno 2020. Si tratta principalmente:

- di proventi propri (in diminuzione di circa 3,2 milioni di Euro per i proventi su ricerche commissionate e su finanziamenti competitivi);

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

- di contributi (in diminuzione di circa 12 milioni di Euro) dall'Unione Europea e da altri soggetti privati e pubblici;
- dell'utilizzo dell'avanzo di contabilità finanziaria da parte delle Strutture a gestione autonoma previsto per il 2020 (in diminuzione di circa 12 milioni di Euro).

Tali minori ricavi si riverberano nella previsione di minori costi corrispondenti legati principalmente a costi di gestione (altri costi, acquisto di servizi, trasferimenti a partner, materiale di laboratorio e altri beni di consumo) e a costi di personale e assegni di ricerca finanziati sui progetti.

Si tratta di valutazioni prudenziali che, come detto – e come avvenuto per i budget precedenti – si basano sulle acquisizioni ad oggi previste dalle strutture sulla base di contratti attivi o in via di acquisizione, ma che non considerano le ulteriori acquisizioni, non ancora certe, che si verificheranno nel corso del triennio.

I risultati complessivi della programmazione economica (Budget economico) relativa al triennio 2020-2022 sono sintetizzabili come segue:

VOCE	2020	2021	2022
A) PROVENTI OPERATIVI	610.068.479	582.165.422	582.205.385
I. PROVENTI PROPRI	165.011.970	161.845.587	162.313.773
II. CONTRIBUTI	398.001.310	386.691.948	386.391.542
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	19.510.651	19.500.247	19.500.000
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	27.544.547	14.127.641	14.000.070
di cui : 1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	12.403.686	343.726	129.582
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	610.068.479	582.165.422	582.205.385
B) COSTI OPERATIVI	609.794.787	580.945.385	581.219.014
VIII. COSTI DEL PERSONALE	330.906.044	325.335.451	332.346.843
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	235.144.248	207.956.624	198.825.125
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	35.746.307	40.119.723	42.514.121
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4.000.000	4.000.000	4.000.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.998.188	3.533.586	3.532.925
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	609.794.787	580.945.385	581.219.014
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	273.692	1.220.037	986.371
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.508.692	-1.280.037	-1.046.371
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE (D)	-	-	-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE (F)	240.000	240.000	240.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.475.000	-300.000	-300.000
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	1.475.000	300.000	300.000
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

Analisi delle principali voci

Proventi

La voce di ricavo *Proventi propri* comprende: la contribuzione studentesca, in tutte le sue forme (Proventi per la didattica) pari a 98,5 milioni di Euro ed in linea con gli anni precedenti; le risorse acquisite mediante la partecipazione delle strutture a bandi competitivi finanziati sia dal settore pubblico, che da quello privato (Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi); i ricavi per convenzioni e contratti stipulati con terzi per ricerche più i corrispettivi derivanti da cessioni, li-

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

cenze o altri proventi collegabili ai brevetti di cui l'Ateneo è titolare (Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico).

I Proventi da ricerche per il 2021 e 2022, come detto in precedenza, riflettono le dinamiche di acquisizione e utilizzo dei progetti di ricerca.

VOCE	2020	2021	2022
I. PROVENTI PROPRI	165.011.970	161.845.587	162.313.773
1) Proventi per la didattica	98.539.162	98.736.283	99.268.042
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	12.510.928	10.314.654	10.524.315
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	53.961.880	52.794.650	52.521.416

Contributi

La voce Contributi accoglie le risorse erogate dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per sostenere il funzionamento dell'Ateneo (conto esercizio) o per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli (investimenti). All'interno della voce "Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali" troviamo allocato l'importo relativo all'FFO per l'esercizio 2020 pari a Euro 300.738.059 a cui sommare Euro 20.431.274 relativi al finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza, più tutta una serie di trasferimenti statali di varia tipologia e finalità (contratti per medici specialistici, contributo per attività sportiva, etc.) che finanziano le attività di ricerca e didattica.

VOCE	2020	2021	2022
II. CONTRIBUTI	398.001.310	386.691.948	386.391.542
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	352.547.455	350.852.841	350.682.643
2) Contributi Regioni e Province autonome	8.464.342	7.886.162	7.803.920
3) Contributi altre Amministrazioni locali	690.150	393.671	366.440
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	12.534.994	10.296.369	10.814.307
5) Contributi da altre Università	439.783	113.926	75.590
6) Contributi da altri soggetti pubblici	4.420.134	3.392.744	3.298.190
7) Contributi da soggetti privati	18.904.452	13.756.236	13.350.451

In fase di previsione, come su esposto, sono stati inseriti nel triennio 2020-2022 solo i progetti già approvati e non conclusi. Per tale motivo, il valore complessivo dei contributi previsti si riduce in maniera lineare per tutte le voci.

Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

Comprendono principalmente la parte di tassa regionale incassata per conto della Regione Veneto e il Contributo Integrativo Statale e Regionale per finanziare le borse di studio da erogare agli studenti per un totale pari a 19,5 milioni di Euro.

Costo del Personale

Rispetto al bilancio di previsione degli anni precedenti è stata recepita l'indicazione del MIUR nella nota tecnica n. 3 pubblicata il 9 ottobre 2017 per cui l'integrazione del SSN, pari a circa 25 milioni di Euro, da riconoscere al personale che lavora nelle strutture ospedaliere, non rientra nel conto economico dell'Ente, sia per i contributi ricevuti per la copertura dell'integrazione stipendiale che per i relativi costi, ma viene classificata a livello di Stato patrimoniale (crediti e debiti).

Il costo del personale docente e tecnico amministrativo, pari a Euro 330.906.044, è stato determinato in modo il più possibile puntuale per il 2020 a partire dal dato consuntivo disponibile (2018) e previsionale al 31 dicembre 2019. Per il 2020, inoltre, è stata considerata la determinazione delle consistenze del personale 2020 da piano di programmazione 2019, nonché la stima

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

delle nuove posizioni derivanti dalle procedure in corso o da bandire per il personale docente, del turnover del personale e degli adeguamenti ISTAT per il personale docente, come previsto dalla normativa.

Il dato complessivo di costo è previsto in diminuzione nel triennio, ma solo a causa delle richiamate dinamiche relative ai costi per assegni e collaborazioni connessi ai progetti di ricerca.

Al contrario, al netto della neutralizzazione operata con riferimento all'integrazione del SSN anzidetta, si registra, per il personale docente e il personale tecnico amministrativo, un aumento dei costi negli esercizi 2021 e 2022 dovuto sia all'applicazione delle disposizioni contenute nella circolare MEF n. 31 del 29 novembre 2018 in materia di ripresa della dinamica salariale (aumento del 3,48% del complessivo monte salari) sia alle nuove assunzioni previste dalla programmazione triennale del personale.

Il dato complessivo relativo al costo del personale dirigente e tecnico amministrativo tiene anche conto delle previsioni di costo per le competenze accessorie su attività conto terzi le quali, essendo direttamente correlate alle previsioni sui progetti, sono state previste solo sulla base dei progetti già approvati e non conclusi.

VOCE	2020	2021	2022
VIII. COSTI DEL PERSONALE	330.906.044	325.335.451	332.346.843
<i>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	<i>233.338.102</i>	<i>226.845.270</i>	<i>234.476.168</i>
a) Personale docente e ricercatore	188.594.106	194.181.954	201.414.790
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	32.427.688	23.179.022	23.830.997
c) Docenti a contratto	2.593.074	1.844.495	1.809.210
d) Esperti linguistici	1.705.000	1.705.000	1.705.000
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	8.018.234	5.934.798	5.716.172
<i>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	<i>97.567.941</i>	<i>98.490.182</i>	<i>97.870.674</i>

Costi della gestione corrente

All'interno di questa categoria sono ricompresi i "Costi per il sostegno agli studenti" (borse di dottorato, contratti di formazione specialistica, borse di studio, programmi di mobilità e scambi culturali studenti incoming e outgoing), l'"Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali" (costi per la manutenzione ordinaria di locali ed aree, impianti, attrezzature, tutte le utenze ed i canoni dell'Ateneo, tutti i servizi generali), i "Costi per il godimento di beni di terzi" (principalmente le locazioni passive e le licenze software annuali), i "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" e l'"Acquisto materiale di consumo per laboratorio" che sono costi caratteristici dell'Ateneo, riferibili all'attività di ricerca.

Nella categoria "Altri costi" troviamo infine costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione (ad esempio, come meglio esposto nella Nota Illustrativa, missioni, formazione del personale tecnico amministrativo, compensi per le commissioni di concorso, servizio mensa, ecc..).

La complessiva diminuzione prevista nel triennio è stata ampiamente esplicitata nel paragrafo dedicato alla costruzione del budget triennale.

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 55 di 64

VOCE	2020	2021	2022
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	235.144.248	207.956.624	198.825.125
1) Costi per sostegno agli studenti	76.626.550	76.121.891	76.497.453
2) Costi per il diritto allo studio	23.675.000	23.675.000	23.675.000
3) Costi per l'attività editoriale	2.850.478	1.420.830	1.338.877
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.005.472	5.397.813	4.462.540
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	12.738.278	10.343.137	9.103.482
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	214.356	133.455	133.155
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	69.363.734	60.595.406	56.792.378
9) Acquisto altri materiali	7.574.326	5.873.616	4.148.684
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.314.277	5.205.333	5.198.999
12) Altri costi	29.781.777	19.190.144	17.474.558

Budget degli investimenti

Il Budget degli investimenti offre una rappresentazione sintetica e quantitativo-monetaria degli investimenti di Ateneo, derivante principalmente dal programma triennale dei lavori pubblici e dal piano degli acquisti di beni ammortizzabili. Gli investimenti previsti dall'Ateneo sono riassunti come segue:

VOCE	2020	2021	2022
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	34.037.821	34.420.302	32.339.281
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	10.000	15.000	15.000
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	598.644	475.663	427.342
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	2.529.634	3.152.419	3.152.419
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	18.462.365	20.985.000	19.586.000
Altre immobilizzazioni immateriali	12.437.178	9.792.220	9.158.520
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	66.108.332	60.909.864	44.960.491
Terreni e fabbricati	4.149.950	4.792.500	10.631.400
Impianti e attrezzature	23.643.811	12.274.994	15.783.847
Attrezzature scientifiche	9.026.439	8.640.228	4.603.089
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.240.469	1.207.160	1.206.832
Mobili e arredi	3.598.528	2.316.150	2.077.150
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	24.261.000	31.640.000	10.620.000
Altre immobilizzazioni materiali	188.136	38.830	38.173

Le voci "Immobilizzazioni materiali in corso" (Euro 24.261.000) e "Immobilizzazioni immateriali in corso" (Euro 18.462.365) si riferiscono rispettivamente a quegli interventi su beni propri o di terzi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici che alla data di chiusura dell'esercizio non saranno ancora terminati.

Al fine di dare rappresentazione dell'incremento del patrimonio immobiliare di Ateneo nel 2020 occorre considerare anche i costi relativi agli interventi avviati nei precedenti esercizi. Di conseguenza, il valore complessivo delle opere che si prevede di completare entro il prossimo anno è pari a Euro 62.819.020. Si consideri, inoltre, che nel 2019 sono entrati in esercizio strutture (fra le quali il Complesso Beato Pellegrino) il cui valore complessivo è pari a Euro 42.178.000. Nel corso del biennio 2019-2020 pertanto gli interventi sul patrimonio immobiliare di Ateneo, sia di proprietà che di terzi (demanio) sarà pari a 105 milioni di Euro.

Infine, si segnala che il rapporto tasse/FFO è pari, in fase di previsione, al 19,32%.

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e triennale 2020-2022 verrà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per i dovuti riscontri contabili e sarà pre-

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

sentato al Consiglio degli Studenti, al Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo e alla Consulta del Territorio per l'acquisizione del relativo parere ai sensi dello Statuto, prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente all'approvazione, con decreto del Direttore Generale, si procederà all'allocazione del budget alle singole Aree dell'Amministrazione Centrale nonché alla messa a disposizione delle risorse alle Strutture a gestione autonoma.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 12, comma 2, dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico è chiamato ad esprimere parere obbligatorio al Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio di previsione annuale e triennale;
- Preso atto del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e triennale 2020-2022 (Allegato n. 2);
- Vista la Nota Illustrativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e triennale 2020-2022 (Allegato n. 3).

Delibera

1. di esprimere parere positivo al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e triennale 2020-2022 di cui agli Allegati n. 2 e n. 3 che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

OMISSIS

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

OGGETTO: Nucleo di Valutazione - triennio 2019-2022 - sostituzione componente designato dal Senato Accademico nella seduta del 16 settembre 2019			
N. o.d.g.: 12/01	Rep. n. 132/2019	Prot. n. 486341/2019	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
 Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto				X
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero				X
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Senato Accademico, con delibera rep. n. 93 del 16 settembre 2019, ha approvato la nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo per il triennio 2019-2022, tra i quali, in qualità di componente esterno, il Prof. Claudio Teodori, ordinario e componente del Consiglio di Amministrazione presso l'Università degli Studi di Brescia.

Il Prof. Teodori, con nota in data 24 ottobre 2019, ha comunicato di rinunciare alla nomina di componente del Nucleo di Valutazione dell'Università di Padova in ragione dell'incompatibilità della carica con quella di Consigliere di Amministrazione del proprio Ateneo.

Con decreto rettorale rep. 3866 dell'11 novembre 2019 è stato costituito il Nucleo di Valutazione di Ateneo per il triennio 2019-2022, con la clausola di futura nomina di un ulteriore componente in luogo del rinunciataro Prof. Teodori.

Il Rettore propone di procedere alla sostituzione del Prof. Teodori con uno dei candidati esterni già selezionati dalla Commissione istruttoria nominata con decreto rettorale rep. 202364 del 21 maggio 2019: Gianpiero De Luca, Muzio M. Gola, Adelia Mazzi, Giacomo Zanni (Allegato n. 1/1-86).

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo, e in particolare l'art. 145 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato il provvedimento di avvio del procedimento per l'individuazione di complessivi sei componenti interni ed esterni all'Università di Padova di cui almeno due esperti in materia di valutazione – triennio 2019-2022 (D.R. prot. n. 173589 del 10 aprile 2019);

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 59 di 64

- Preso atto dei lavori della Commissione istruttoria incaricata di valutare i profili dei candidati a componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo – triennio 2019-2022, nominata con D.R. n. 202364 del 21 maggio 2019;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 93 del 16 settembre 2019, di designazione dei componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo per il triennio 2019-2022, tra i quali il Prof. Claudio Teodori;
- Preso atto della rinuncia del Prof. Teodori alla nomina a componente esterno del Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 24 ottobre 2019;
- Richiamato il decreto rettorale 3866 dell'11 novembre 2019, relativo alla costituzione del Nucleo di Valutazione di Ateneo per il triennio 2019-2022;
- Preso atto della proposta del Rettore di procedere alla sostituzione del Prof. Teodori con uno dei candidati selezionati dalla commissione istruttoria citata;
- Richiamato il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 2019.

Delibera

1. di approvare la nomina del Prof. Muzio M. Gola, quale componente esterno del Nucleo di Valutazione di Ateneo per il triennio 2019-2022, in sostituzione del rinunciatario Prof. Claudio Teodori.

OGGETTO: Collegio di disciplina - triennio 2019-2022			
N. o.d.g.: 12/02	Rep. n. 133/2019	Prot. n. 486342/2019	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarello	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi				X
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X
Prof. Giulio Cainelli	X			
Prof. Geppino Pucci				X
Prof. Stefano Piccolo				X
Prof.ssa Patrizia Marzaro				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto				X
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero				X
Sig.ra Virginia Libero				X
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che con delibera del Senato Accademico del 16 settembre 2019, con parere conforme del Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2019, è stata approvata la procedura di individuazione di 5 componenti del Collegio di Disciplina, di cui tre professori

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

ordinari, un professore associato e un ricercatore a tempo determinato, interni o esterni all'Ateneo di Padova. La procedura prevede per quattro componenti una selezione tramite avviso pubblico con successiva verifica dei requisiti richiesti da parte di una Commissione istruttoria all'uopo nominata. Almeno due componenti dovranno essere esperti in materie giuridiche e almeno uno in materie sanitarie con particolare riferimento alla conoscenza del rapporto di lavoro in ambito sanitario. Il quinto componente è proposto direttamente dal Rettore.

Con decreto rettorale rep. n. 3558/2019 è stato avviato il "*procedimento per l'individuazione di complessivi 4 componenti, interni ed esterni, all'Università di Padova di cui 2 professori ordinari, un associato e un ricercatore a tempo indeterminato*" e con D.R. rep. n. 3843/2019 è stato prorogato al 15 novembre 2019 il termine per la presentazione delle candidature.

Sono pervenute sette candidature interne all'Ateneo, di cui si allegano i relativi curricula (Allegato n. 1/1-76).

Con D.R. rep n. 3995 del 20 novembre 2019 è stata costituita la Commissione incaricata di verificare il sicuro e documentato possesso, in capo ai singoli candidati, dei requisiti richiesti prevista dall'art. 6 del citato decreto 3558/201, composta da: Prof. Giancarlo Dalla Fontana (coordinatore), Prof. Riccardo Borsari (componente), Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti (componente con funzioni di segreteria), di cui si allega il verbale conclusivo dei lavori (Allegato n. 2/1-3).

Secondo la previsione dell'art. 36 comma 4 dello Statuto i componenti del Collegio di Disciplina sono scelti dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, tra una rosa di nominativi proposta dal Rettore.

In ottemperanza alla predetta disposizione, il Rettore, condivise le valutazioni della commissione, indica al Consiglio di Amministrazione i seguenti nominativi per i futuri possibili componenti del Collegio di Disciplina per il triennio 2019-2022: Franco Grego e Pier Paolo Paulesu quali professori ordinari, Silvia Bertocco quale professore associato e Monica Giomo quale ricercatore; propone, inoltre, quale coordinatore, la Matilde Girolami, professore ordinario.

Il Senato Accademico

- Richiamati gli artt. 36 e 37 dello Statuto;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico rep. n. 80 del 16 settembre 2019 e del Consiglio di Amministrazione rep. n. 212 del 25 settembre 2019;
- Preso atto dei decreti rettorali rep. n. 3558/2019 "Collegio di Disciplina - avvio procedimento per l'individuazione di complessivi 4 componenti interni ed esterni, ove possibile, all'Università di Padova di cui 2 professori ordinari, un associato e un ricercatore a tempo indeterminato- triennio 2012-2022" e rep. n. 3843/2019 relativo alla proroga del termine per la presentazione delle candidature;
- Preso atto del decreto rettorale rep. n. 3995 del 20 novembre 2019 con il quale è stata costituita la Commissione incaricata di verificare in capo ai singoli candidati il sicuro e documentato possesso dei requisiti richiesti prevista dall'art. 6 del citato D.R. rep n. 3558/2019;
- Acquisito il verbale conclusivo dei lavori della suddetta commissione (Allegato 2);
- Esaminati i curricula dei singoli candidati;
- Considerata la proposta del Rettore riguardo i nominativi dei futuri possibili componenti del Collegio di Disciplina per il triennio 2019-2022, nonché del coordinatore;
- Preso atto del parere positivo espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 2019.

Delibera

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

1. di approvare, ai sensi dell'art. 36 comma 4 dello Statuto, la designazione dei seguenti componenti del Collegio di Disciplina per il Triennio 2019-2022:

- Matilde Girolami – Professore ordinario (Coordinatore)
- Franco Grego – Professore ordinario
- Pier Paolo Paulesu – Professore ordinario
- Silvia Bertocco - Professore associato
- Monica Giomo – Ricercatore.

OGGETTO: Piano triennale 2020-2022 e annuale 2020 degli investimenti edilizi ed assegnazione delle relative risorse - Parere			
N. o.d.g.: 15/01	Rep. n. 134/2019	Prot. n. 486343/2019	UOR: AREA EDILIZIA E SICUREZZA - AES / AREA EDILIZIA E SICUREZZA - AES

Responsabile del procedimento - Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi				X	Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa da Porto, Prorettrice all'edilizia e sicurezza, la quale, con il supporto di alcune slide, illustra il piano di programmazione degli investimenti edilizi per il prossimo triennio (Allegato n. 1/1-60).

Ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2019 ha approvato l'aggiornamento dello Strumento di Programmazione degli investimenti edilizi 2019/2021 ed ha autorizzato l'attivazione di 7 Accordi Quadro nel periodo 2020/2023 per un ammontare complessivo di 21,7 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e del successivo D.Lgs 56/2017, vi è l'obbligo di predisporre annualmente il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale dei lavori che verranno eseguiti nel primo anno del medesimo triennio.

È stato pertanto predisposto il Programma Triennale 2020/2022, che include anche il Piano Annuale 2020 dei lavori, redatto secondo le specifiche ministeriali; detto programma evidenzia anche il flusso finanziario previsto per la realizzazione delle opere e la provenienza delle risorse fi-

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

nanziarie (dal bilancio universitario o da fonti esterne) (Allegato n. 2/1-11). Il documento prevede, oltre a nuove opere da inserire nella programmazione edilizia universitaria per gli anni 2020-2022, altre opere già programmate o in esecuzione.

Detto programma trae origine dallo “Strumento di programmazione degli investimenti edilizi 2020-2022”, che riprende ed integra parzialmente quanto previsto dall’aggiornamento di settembre (Allegato n. 3/1-12), e che risulta suddiviso in tre categorie prevalenti: “grandi opere”, il cui quadro economico è superiore ai 5 milioni di euro, “lavori di ristrutturazione, trasformazione, ampliamento e restauro” con quadro economico compreso tra 1 e 5 milioni di euro, “lavori di manutenzione straordinaria, messa a norma e di recupero edilizio” con quadro economico compreso tra 100 mila euro e 1 milione di euro; a queste si aggiungono “interventi di manutenzione straordinaria” con quadro di spesa inferiore a 100 mila euro, e “accordi quadro”, che riportano il riepilogo di questi strumenti, previsti dall’art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, al fine di ridurre il numero delle procedure di gara e garantire una più celere esecuzione dei lavori del Piano Triennale.

Viene infine riportata la categoria “opere in via di sviluppo”, al fine di avere un quadro aggiornato delle attività di sviluppo edilizio previste dall’Ateneo nel triennio considerato.

Nel documento sono elencate, oltre alle nuove opere inserite nella programmazione edilizia universitaria per gli anni 2020-2022, le opere già avviate, tra le quali si ricordano quelle più significative:

- Progetto Piave Futura - Interventi di recupero edilizio da realizzarsi per stralci funzionali, per un investimento complessivo di euro 65.000.000,00;
- Complesso Palazzo Cavalli - Realizzazione Museo della Natura e dell’Uomo, per un investimento complessivo di euro 15.500.000,00;
- Recupero Casa dello Studente “A. Fusinato” a sede per la residenza studentesca afferente alla Scuola Galileiana di Studi Superiori, per un investimento complessivo di euro 14.500.000,00;
- Collegio Morgagni - ristrutturazione e adeguamenti normativi palazzina anni '60 da destinare ad uffici, per un investimento complessivo di euro 5.660.000,00;
- Nuova sede della Scuola di Ingegneria – Hub dell’Innovazione, per un investimento complessivo di euro 18.950.000,00.

Rispetto al precedente piano 2019-2021 e all’aggiornamento dello scorso mese di Settembre, il capitolo “Grandi opere” è stato integrato prevedendo una nuova attività:

- Completamento del progetto di sviluppo dell’area Umanistica, attraverso il recupero parziale del complesso di Via Campagnola e la realizzazione di architetture temporanee, per un investimento complessivo di euro 5.900.000,00, che consentirà di rivitalizzare un’area, nelle immediate vicinanze del complesso Beato Pellegrino, nella quale troveranno allocazione aule per circa 1.000 posti, oltre a spazi di aggregazione ed aule studio.

Tale nuova voce del piano deriva dalle attività di pianificazione eseguite nel corso del 2019 relativamente all’area umanistica, per la quale nel precedente piano era prevista una voce unica, ed in particolare la redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica per gli interventi relativi al complesso Maldura (voce 8 del nuovo Piano), oltre alla redazione del Piano di Recupero per l’area di Via Campagnola, con la previsione di realizzare nuove architetture temporanee e recuperare parte degli edifici esistenti per le attività precedentemente riferite.

Nello stesso documento, per le opere comprese tra 1 milione e 5 milioni di Euro sono inoltre stati previsti alcuni interventi riguardanti il miglioramento della sicurezza del complesso Vallisneri, per il completamento dello stabulario del complesso di Medicina Veterinaria e per la ristrutturazione del corpo E del complesso Beato Pellegrino, 18 nuovi interventi per le opere comprese tra 100.000 e 1 milione di Euro, di cui circa la metà per interventi finalizzati alla sicurezza (rilevazione

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

e allarme incendio, EVAC, adeguamenti laboratori NMR), oltre ad interventi di manutenzione straordinaria e per la sicurezza per un valore complessivo di circa 7.000.000,00 di euro per ciascun anno.

È stato inoltre previsto un nuovo capitolo riguardante gli accordi quadro, che riprende ed integra l'elenco approvato dal Consiglio nella seduta di settembre scorso.

Come già riferito, si intende utilizzare tale modalità operativa anche per poter dare corso ai numerosi interventi previsti dai quadri C e D dello stesso Strumento di Programmazione, con l'obiettivo di poter garantire una più celere realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria fino all'importo di 1 milione di euro.

Al riguardo, si evidenzia che tale modalità operativa ha dato notevoli risultati per gli interventi di manutenzione ordinaria, consentendo il soddisfacimento delle richieste di intervento che quotidianamente pervengono all'Ufficio Facility ed Energy Management, ed offrendo inoltre la possibilità di poter disporre degli operatori economici, selezionati mediante gara ad evidenza pubblica, anche ai Poli ed ai Dipartimenti.

L'impegno finanziario complessivamente programmato è di circa 191 milioni di euro (dei quali circa 18 milioni provenienti da finanziamenti esterni), omogeneamente distribuiti nel triennio di programmazione. Non è prevista l'attivazione di nuovi mutui.

Anno	Lavori	Manutenzione	Altro	TOTALE
2020	55.482	6.625	2.060	64.167
2021	61.340	6.625	2.450	70.415
2022	48.549	6.625	1.682	56.856
TOTALE	165.371	19.875	6.192	191.438

Il Senato Accademico

- Tenuto conto che le norme vigenti in materia di Lavori Pubblici prevedono l'obbligo di predisporre annualmente il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale dei lavori che verranno eseguiti nel primo anno del medesimo triennio (combinato dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e del successivo D.Lgs 56/2017);
- Visto il DM 14 del 16 gennaio 2018;
- Preso atto del Piano Triennale 2020-2022 e relativo Piano annuale 2020, come declinati nello Strumento di programmazione degli investimenti edilizi relativo al triennio 2020-2022 (Allegato 2) e nelle schede elaborate secondo le disposizioni ministeriali (Allegato 3);
- Richiamato l'art. 12 comma 2 dello Statuto di Ateneo, che prevede che il Senato Accademico esprima parere obbligatorio al Consiglio di Amministrazione su Piano Triennale e Annuale degli Investimenti edilizi e l'assegnazione delle relative risorse.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e relativo Piano Annuale 2020 (Allegato 2), declinato nello Strumento di programmazione degli

Verbale n. 2/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/12/2019

pag. 64 di 64

investimenti edilizi relativi al triennio 2020-2022 (Allegato 3), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Alle ore 20:10, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 21 gennaio 2020.

Il Senato Accademico il giorno 21 gennaio 2020 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto
